Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
15	Il Popolo (Pordenone)	28/04/2019	*SAN MICHELE, PIU' SICUREZZA IDRAULICA CON IL NUOVO IMPIANTO IDROVORO NEL 1° BACINO*	2
1	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	24/04/2019	*"I ROBOT DECIMERANNO LE PICCOLE STALLE"*	3
19	Corriere dell'Umbria	24/04/2019	*DIGA DA RICOSTRUIRE, SPUNTANO LE PRIME DITTE*	4
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	24/04/2019	*BONIFICA, DOPO DIECI ANNI SI CHIUDE L'ERA TAMBURINI. NON SONO STATO RICANDIDATO*	5
47	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	24/04/2019	*MANUTENZIONE DELLE STRADE BIANCHE*	6
4	Cronaca del Veneto	24/04/2019	*35 MILIONI AL SISTEMA VENETO BONIFICA*	7
28	Eco Risveglio - Ed. Verbania	24/04/2019	*BREVI - CORTILI APERTI PER CURIOSARCI, AUZATE 27 E 28*	8
23	Il Canavese	24/04/2019	*ALLA SCOPERTA DI TERRE D'ACQUA TRA RISO E CALALI*	9
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	24/04/2019	*VECCHIO PONTE SUL CERESOLA SCATTA L'ORA DELL'ABBATTIMENTO*	10
28	Il Mattino di Padova	24/04/2019	*RIPULITO L'ALVEO DELLO SCOLO DEGORA PIU' SICURE LE ABITAZIONI DI TREPONTI*	12
1	Il Quotidiano di Sicilia	24/04/2019	*AZIENDE AGRICOLE, OCCHIO AI BANDI IN PUBBLICAZIONE OLTRE 140 MILIONI DI EURO PER SPINGERE IL*	13
21	La Citta' (Salerno)	24/04/2019	*LA DIGA DI PERSANO SALVA L'OASI DEL WWF E LE AZIENDE AGRICOLE*	15
17	La Nazione - Ed. Arezzo	24/04/2019	*MONTEDOGLIO "DIGA" CONTRO LA SICCITA'*	16
16	La Nazione - Ed. Lucca	24/04/2019	*VERSANTI A RISCHIO: ANO PER RISANAR LI*	17
18	La Nuova Ferrara	24/04/2019	*BREVI - SAN BARTOLOMEO LAVORI DI BONIFICA IN VIA SGARBATA*	18
15	La Provincia (CR)	24/04/2019	*ROGGIA ALCHINA, VIA I RIFIUTI RECUPERATE 4 TONNELLATE*	19
25	La Voce di Rovigo	24/04/2019	*INSTALLATE DUE NUOVE PENSILINE*	20
38	L'Unione Sarda	24/04/2019	*DIRETTORE GENERALE, CANDIDATI CERCANSI*	21
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	AGRO24.IT	24/04/2019	*LA FAI CISL CAMPANIA SI MOBILITA PER IL FIUME SARNO*	22
	Doveventi.it	24/04/2019	*REGGIO EMILIA | PERCORSI D'ACQUA*	24
	Horecanews.it	24/04/2019	*MACFRUT 2019: A MAGGIO LA VETRINA DELLORTOFRUTTA A RIMINI*	25
	Ilpiacenza.it	24/04/2019	*CAORSO, UN NUOVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO NEL CHIAVENNA*	28
	Ilpiccolo.Gelocal.it	24/04/2019	*LAVORI AGLI ARGINI: LA SOPRINTENDENZA DARA' IL VIA LIBERA*	29
	Imola24ore.it	24/04/2019	*MANUTENZIONE STRADE BIANCHE APPROVATI FINANZIAMENTI PER BRISIGHELLA, CASOLA E RIOLO TERME*	31
	Lugonotizie.it	24/04/2019	*IL 26 APRILE INIZIA LA 42ESIMA EDIZIONE DELLA FESTA DELLA COOPERAZIONE DI BAGNACAVALLO*	32
	Meteoweb.eu	24/04/2019	*TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE: TANTE INIZIATIVE DALL'11 AL 18 MAGGI*	34
	Padovando.com	24/04/2019	*LE COMUNITA' DEL POLESINE SOSTENIBILE AL WIGWAM ARZERELLO, IL 26 APRILE 2019*	36
	PiacenzaSera.it	24/04/2019	*FINANZIATO UN NUOVO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ACQUE A RONCHI DI CAORSO*	38
	Quotidianodiragusa.it	24/04/2019	*A SAMPIERI LA PRIMA FESTA DELL'AGRICOLTURA SICILIANA*	40
	Rovigooggi.it	24/04/2019	*C'E' UN PROGETTO DELL'EX SCALO MERCI DEL 2016 PRONTO PER LA FASE ESECUTIVA*	42
	Welfarenetwork.it	24/04/2019	*A FIERAGRUMELLO IL CONVEGNO SUL TAVOLO REGIONALE PERMANENTE DELL'ACQUA*	47
	Doveventi.it	23/04/2019	*RISERVA NATURALE DEL PADULE DI FUCECCHIO AREA RIGHETTI.*	51

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

Data 28-04-2019
Pagina 15
Foglio 1

San Michele, più sicurezza idraulica con il nuovo impianto idrovoro nel 1° Bacino

La difesa idraulica del Comune di San Michele al Tagliamento ha acquisito una definitiva sicurezza con un importante intervento di regolamentazione delle acque nei canali che la portano verso il mare. Un **nuovo impianto idrovoro** nel 1° Bacino a San Michele è stato inaugurato in potenziamento del preesistente manufatto, realizzato dal ***Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale***, sulla base di una convenzione tra lo stesso Consorzio, la Regione Veneto e il Comune di San Michele.

L'impianto di sollevamento, in località Pradis, a 5 km dal Capoluogo, permetterà di scaricare 5.000 litri al secondo nel Canale Taglio, grazie a due pompe da 2.500 litri al secondo ciascuna. Verrà incrementata quindi la portata complessiva dai precedenti 3.600 litri al secondo agli attuali 8.600 litri al secondo, facilitando così il deflusso dei principali collettori a scolo naturale: Terreni Medi, Fanotti, San Filippo e Roggia Canalotto, a servizio delle zone agricole ed urbane poste a ovest dell'abitato di San Michele al Tagliamento.

Con il nuovo impianto, inoltre, verrà ***potenziato lo scarico*** del Canale Terreni Bassi e sarà al servizio delle aree urbane del centro di San Michele, delle aree limitrofe al Canale Fanotti e alla strada regionale 42 jesolana e in prossimità dell'edificio dell'ex zuccherificio Eridania.

Taglio del nastro con l'accensione di due nuove moderne pompe, installate nelle vicinanze della preesistente idrovora, da parte del presidente del Consorzio di Bonifica Giorgio Piazza, del sindaco Pasqualino Codognotto, del vice presidente della Regione Veneto Gianluca Forcolin e dell'onorevole Sara Moretto, presenti rappresentanti delle ditte esecutrici dei lavori e di varie associazioni del territorio.

Il valore di questa importante opera è stato sottolineato dalle autorità coinvolte nella sua realizzazione, partecipi altresì al finanziamento del progetto di 1 milione e 250 mila euro, così suddiviso: Regione Veneto 550 mila euro, Comune di San Michele al Tagliamento 500 mila euro e Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale 200 mila euro.

Franco Romanin

L'impianto idrovoro di San Michele al Tagliamento

IN LOCALITA' PRADIS
A 5 km dal Capoluogo scaricherà 5.000 litri al secondo nel Canale Taglio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CORRIERE DELLA SERA
BERGAMO

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 1+9
Foglio 1

«I robot decimeranno le piccole stalle»

Costano 100 mila euro, saranno sostenibili solo per aziende con almeno 200 capi

L'agricoltura bergamasca da domani si ritrova alla Fiera di Treviglio. Da quest'anno potrà contare su tutto il nuovo polo fieristico. I cambiamenti climatici, l'esplosione del fenomeno delle serre, la logistica attorno alla Brebemi. Anche per l'edizione numero 38 i temi e le sfide sono numerosi. Come tenere giovani in azienda. Ma significa anche portare tecnologia: «Dotare una stalla di robot per mungere costa più di 100 mila euro, investimento sostenibile solo con almeno 200 vacche». a pagina 9

Tra tecnologia ricerca della qualità e Brebemi L'agricoltura regge

Treviglio, al via la fiera negli spazi allargati Coldiretti: troppa logistica, serve coordinarsi

Il prezzo del latte regge, l'allevamento dei maiali è in ripresa e ora anche la pioggia. È un anno come non se ne vedevano da molto per l'agricoltura bergamasca, che da domani si ritrova alla Fiera di Treviglio. La manifestazione, giunta alla 38esima edizione, è diventata negli anni non solo una vetrina ma anche un momento per tracciare il bilancio di un settore ancora forte nella Bassa. Sul tavolo sfide e cambiamenti ad ampio raggio come l'*exploit* della serracoltura, fenomeno denunciato la settimana scorsa a Martinengo e Cividate da Legambiente o le risposte tecnologiche al cambiamento climatico come la rete idrica nei campi per irrigare sperimentata a Caravaggio dal Consorzio di bonifica. Ci sono però anche temi tutti locali come il fiorire delle aziende di logistica attorno alla Brebemi.

Intanto Giuseppe Fattori, direttore dell'ente Fiera Treviglio incassa il confermato interesse per la manifestazione che da quest'anno potrà contare su tutto il nuovo polo realizzato dal Comune. L'inaugurazione ufficiale, oggi alle 18. «La fiera dell'agricoltura cresce — spiega Fattori — e quest'anno, tempo permettendo, cercheremo di battere il record di 15 mila presenze». Proprio di meteo si occupa Coldiretti che organizza per il 26, alle 20.30, il convegno sull'impatto dei cambiamenti climatici. «Con la pioggia dei giorni scorsi — spiega Alberto Brivio, presidente di Coldiretti Bergamo — oggi siamo meno preoccupati della siccità. La situazione è abbastanza buona.

I robot
«Costano 100 mila euro, sostenibili solo per gli allevamenti con almeno 200 capi»

A livello locale ci preoccupa il massiccio insediamento di aziende logistiche che portano a sacrificare superfici amplissime di terreno. Occorrerebbe un coordinamento tra i comuni perché la terra non è una risorsa infinita. Per questo siamo contrari anche alla Bergamo-Treviglio».

«La vera questione è tenere i giovani in azienda — spiega invece Pier Silvano Borella, presidente Sercom-Cia, la Confederazione italiana agricoltori, ex Cobas — e questo vuole dire portarci tecnologia e farla crescere dimensionalmente. Oggi dotare una stalla di robot per mungere costa più di 100 mila euro, ma non è un investimento sostenibile con aziende da 70 vacche. A scremare il mercato sarà la dimensione, la taglia minima di un allevamento diventerà di circa 200 capi».

Una tesi che però non convince Brivio. «Lo slogan "grande è bello" è perdente in Italia — sostiene —. In Australia o Nord America ci sono aziende agricole da 80 mila ettari. Neanche mettendo insieme mezza Lombardia potremmo competere con loro. La differenza si fa sulla qualità. È questa la strada da seguire e si è già rivelata vincente con la tracciabilità del latte. Poi gli agricoltori devono sviluppare uno spirito di cooperazione». La strada della collaborazione è quella su cui spinge anche la Cassa Rurale di Treviglio. «Il 15% dei nostri impieghi — chiarisce il presidente Giovanni Grazioli — va a finanziare le aziende agricole del nostro territorio. C'è bisogno che si capisca che non bisogna aver paura di collaborare, il vicino non è un nemico ma insieme a lui si può realizzare, per esempio, un impianto di biomasse o altre strutture che permettono di abbattere i costi e aumentare la redditività».

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

- Il direttore della Fiera Giuseppe Fattori *(foto)* vuole superare le 15mila presenze
- La manifestazione avrà a disposizione tutto il nuovo polo fieristico

Pronti Trattori sul piazzale della nuova fiera di Treviglio. Il complesso verrà inaugurato domani in coincidenza con l'inizio della tradizionale Fiera dell'Agricoltura, arrivata alla 38esima edizione. Il 26 aprile il dibattito sui cambiamenti climatici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 19
Foglio 1

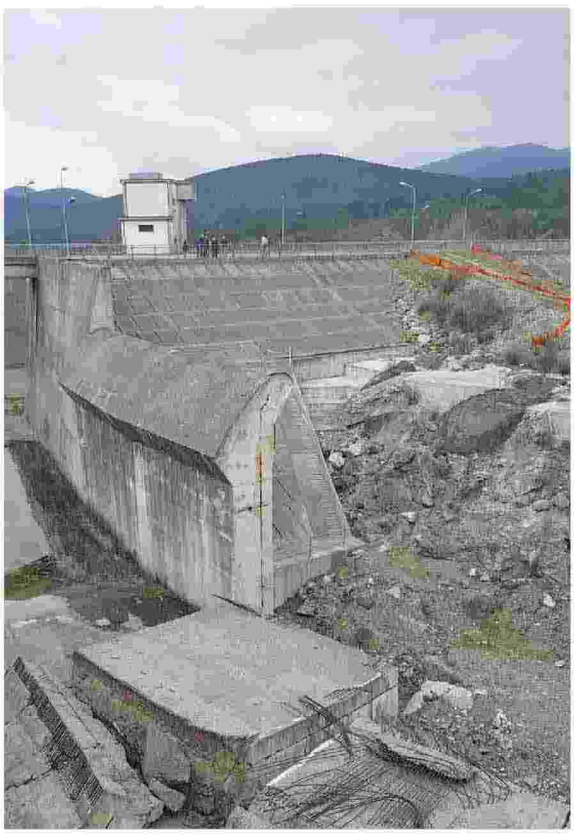
Entro il 2020 l'invaso di Montedoglio tornerà alla piena funzionalità. Intervento da 6 milioni e 250 mila euro

Diga da ricostruire, spuntano le prime ditte

di **Paolo Puletti**
e **Davide Gambacci**

CITTA' DI CASTELLO

Sono in corso le procedure per individuare la nuova ditta che avrà il compito di ricostruire la parete di sfioro della diga di Montedoglio. Ancora qualche settimana per poter presentare le domande all'Ente Acque Umbre Toscane (Euat in sigla) che ha indetto una gara, dopo il secco "no" da parte di Impregilo Salini. Ci sono a disposizione 6 milioni e 250mila euro per rifare il muro, oltre a potenziare elementi nel criterio dell'ultima normativa antisismica. La volontà del consiglio di amministrazione, guidato da Domenico Caprini e dal direttore tecnico d'esercizio Andrea Canali, è che entro luglio possa avere luogo l'assegnazione dei lavori alla ditta vincitrice dell'appalto. Intervento che, se tutto andrà per la giusta strada, dovrebbe iniziare a settembre, protraendosi per 12 mesi complessivi. In ogni caso entro il 2020 la diga dovrebbe tornare alla sua piena funzionalità, garantendo un incremento potenziale della capacità dell'invaso pari a circa 50 milioni di metri cubi aggiuntivi. Ci sarebbero già alcune aziende interessate a prendere l'appalto per la ricostruzione di Montedoglio, seppure dalla stanza dei bottoni di Eaut nessuno di sbilancia. Ma c'è un altro rischio che incombe, il quale Montedoglio potrebbe fungere da "salvagente" per la stagione estiva: l'allarme siccità. Il Consorzio di Bonifica, intanto, ha anticipato l'apertura della stagione irrigua. Va detto che da questo mese è entrato in funzione il nuovo potabilizzatore di Citerna gestito da Umbra Acque e che dovrà portare acqua sino a Perugia nord e già riceve da Montedoglio circa 300 metri cubi a secondo. "In Valtiberina - fanno sapere dall'Eaut - è stata una stagione invernale caratterizzata da scarse precipitazioni rispetto a quelle che avevano caratterizzato l'anno precedente: attualmente Montedoglio si trova a 381,69 metri sul livello del mare, corrispondente a circa 70 milioni di metri cubi di acqua; un anno fa ne erano presenti 17 milioni in più". I territori servizi attualmente da Montedoglio sono quelli della Valtiberina e dell'Altotevere nonché quelli aretini, quelli della Valdichiana (aretina) e marginalmente pure la senese, ma anche quelli contigui al nord-ovest del Lago Trasimeno. "Oltre al ripristino del muro della soglia sfiorante della diga, è previsto un intervento di potenziamento ed efficientamento dell'adduzione sia in Valtiberina che in Altotevere oltre ad un intervento di completamento della adduzione in Valdichiana". Per Montedoglio, quindi, si prospetta un 2019 sicuramente chiave in vista della "rinascita" a quasi nove anni dal crollo del muro datato 29 dicembre 2010. Da una parte l'attesa per conoscere la ditta che eseguirà l'intervento, dall'altra dita incrociate per un'estate che si prospetta piuttosto torrida.



La diga crollata nel 2010
E' aperta la gara per individuare la ditta che ricostruirà il muro
A fianco il presidente Caprini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 16
Foglio 1

Lascia il presidente del Consorzio 2 Altovaldarno: "Grande amarezza ma soddisfatto dei risultati raggiunti. Guardiamo a cosa è stato fatto sui territori"

Bonifica, dopo dieci anni si chiude l'era Tamburini: non sono stato ricandidato

di **Marco Antonucci**

AREZZO

Dopo dieci anni al timone del Consorzio di Bonifica - Valdichiana aretina prima e 2 Altovaldarno oggi - è stato messo da parte. Paolo Tamburini da qualche settimana non è più lo zar dei fossi, come veniva definito. "Ma quale zar..." commenta amareggiato oggi, dopo le elezioni per il rinnovo della governance dell'ente che hanno visto Serena Stefani, giovane imprenditrice casentinese, raccogliere il maggior numero di preferenze. Il Consorzio, in questi dieci anni, si è trasformato in un "gigante" chiamato ad occuparsi della manutenzione di chilometri e chilometri di un territorio che va da Rignano sull'Arno (provincia di Firenze) a Cetona, attraversando tutta la provincia di Arezzo e la Valdichiana senese. Un reticolo idrico di torrenti e corsi d'acqua da tenere sotto controllo. Ma perché Tamburini se ne va? Semplice: "Non c'erano più le condizioni per una mia ricandidatura. E così dopo tanti anni mi hanno detto di restare a casa... Ho provato una grande amarezza, è come se tutto il lavoro che ho fatto in questi anni non fosse stato riconosciuto". Due lustri complicati, segnati dalle polemiche e dagli attacchi sulla delicata questione della tassa sui fossi. Oltre mille ricorsi, un tributo che anche alcuni enti (come il Comune di Arezzo) decisero di non pagare salvo poi vedersi costretti a tirare fuori i soldi dovuti per il contributo di bonifica dai successivi verdetti di appello. "Il 20 agosto 2009 fui nominato presidente del Consorzio di Bonifica della Valdichiana aretina" ricorda Tamburini, "il 6 settembre, l'allora presidente della Provincia Roberto Vasai attaccò i Consorzi, chiedendone la chiusura... Ecco, questo era ed è stato a lungo il clima che si è respirato intorno agli enti di bonifica. Basti pensare alla tassa sui fossi, alla lunga battaglia legale che oggi ci vede data ragione dalle commissioni tributarie regionali. Ma io ci credevo, ci ho messo tutto l'entusiasmo e i risultati, oggi, li possiamo toccare con mano. Guardiamo ai territori, alla Valdichiana di vent'anni fa e come è adesso. Sono stati fatti investimenti importanti, siamo passati da due dipendenti agli attuali 34. E non mi si venga a dire che il Consorzio è un carrozzone: il lavoro fatto è sotto gli occhi di tutti. Anche per questo voglio ringraziare tutto il personale per l'impegno di questi anni; per me è stata un'esperienza che considero un successo personale".

"Fino a pochi anni il Consorzio era considerato un disvalore; oggi invece la gente lo difende. Se non è un risultato questo...". Tamburini andrà in pensione? "Credo proprio di sì. Ma non avrei davvero pensato di farlo con la grande amarezza di aver dovuto lasciare il Consorzio in questo modo".

L'importanza del Consorzio

"Prima considerato un disvalore, oggi viene difeso"

Tassa sui fossi

Polemiche e centinaia di ricorsi "Oggi ci viene data ragione"

Paolo Tamburini Per anni alla Cia provinciale di Arezzo, nel 2009 nominato presidente del Consorzio di bonifica Valdichiana aretina poi diventato 2 Altovaldarno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 47
Foglio 1

Manutenzione delle strade bianche

FAENZA

I Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno recentemente approvato le variazioni di bilancio per destinare 54.000 euro alla manutenzione delle strade bianche ad uso pubblico. Le quote di compartecipazione variano in proporzione ai chilometri di strade dei rispettivi comuni interessati: 40.000 per Brisighella, 8.000 per Casola Valsenio e 6.000 euro per Riolo.

Le risorse saranno gestite, tramite convenzione, dal Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale che stanzierà ulteriori 26.000 euro, per raggiungere la cifra totale di 80.000 euro. Prosegue il rapporto con il Consorzio di Bonifica per dare sostegno alle abitazioni rurali e alle molte imprese agricole di questa parte di territorio particolarmente fragile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 4
Foglio 1

PER LE OPERE A SERVIZIO DELL'IRRIGAZIONE

35 MILIONI AL SISTEMA VENETO BONIFICA

Il presidente di Anbi Giuseppe Romano: "Ancora una volta la dismostrazione di rapidità ed efficienza progettuale e operativa"

Il sistema veneto della bonifica è riuscito a ottenere altri 35 milioni di euro di finanziamenti per opere di miglioramento ed efficientamento della risorsa irrigua messi a disposizione dal Ministero per le Infrastrutture attraverso il Piano invasi. Tale finanziamento, inserito nel decreto firmato il 17 aprile durante la riunione della cabina di regia 'Strategia Italia' a palazzo Chigi, va ad aggiungersi ai complessivi 161 milioni ottenuti l'anno scorso dai Consorzi di Bonifica del Veneto tra Piano Invasi (23,5 milioni), Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (93 milioni) e Fondo per le Infrastrutture strategiche (45 milioni). I due finanziamenti più

Giusppe Romano

cospicui sono così divisi: 20 milioni di euro sono destinati alla barriera per il contrasto al cuneo salino alla foce dell'Adige, mentre 8,5 milioni saranno destinati all'efficientamento delle opere irrigue nell'area dell'alta pianura veneta interessata dai Pfas. I restanti 6,5 milioni rappresentano fondi per la progettazione di più opere nel territorio regionale."Questi ulteriori 35 milioni dimostrano ancora una volta la capacità del sistema veneto della bonifica di intercettare finanziamenti in virtù della comprovata rapidità ed efficienza progettuale e operativa, è doveroso comunque ringraziare la Regione del Veneto e l'Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali per l'importante lavoro fatto in sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il Ministero dell'Ambiente – ha affermato **Giuseppe Romano**, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce gli 11 consorzi regionali.

Cronaca del Veneto

Regione

CONFINDUSTRIA SI BATTE PER LA MONTAGNA

PER LE OPERE A SERVIZIO DELL'IRRIGAZIONE

35 MILIONI AL SISTEMA VENETO BONIFICA

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ecorisveglio VERBANIA

Settimanale

Data 24-04-2019
Pagina 28
Foglio 1

Cortili aperti per curiosarci, Auzate 27 e 28

Torna, per il sesto anno consecutivo, "Curiosando tra i cortili" a cura del "Comitato Cortili Aperti". L'appuntamento è per il 27 e il 28 aprile prossimi ad Auzate, frazione del comune di Gozzano. La festa comincia sabato alle 19.30 con paella e sangria, solo su prenotazione contattando il numero 3339416810, e lo spettacolo dei giocolieri Ipnosia. Domenica dalle 10 alle 19 i cortili e le vie del centro storico prenderanno vita con la presenza di Enti ed Associazioni quali Cai, Aib, Avis di Gozzano, il Gruppo Ecologico Gargallese, il Consorzio di bonifica della Baraggia biellese e vercellese, La Curbela della Badia di Dulzago con dimostrazioni dal vivo e laboratori per i più piccoli. In piazza Ferrini esibizioni delle allieve del Centro Arte e Danza e degli armigeri della Compagnia della Spada e della Croce, musica dal vivo con i Belli Dentro. Numerose bancarelle di hobbisti, artisti e di produttori di formaggi, salumi e ortaggi animeranno la giornata. Domenica, dalle 14 alle 17, sarà anche "Una giornata da draghi" a cura di Ecomuseo Cusius e Francesca d'Amato, la più grande dragologa mondiale che svelerà tutti i segreti, anche quelli più nascosti, di queste creature magiche. Non mancherà alle 18 la Cumpagnia da la malgascia che proporrà la sua ultima fatica: la commedia dialettale brillante "Requiem".

Lago d'Orta

Ossorno «aiuti i «punti» per il futuro di Gargallo secondo Giudici

Fortis confida in un collaboratore

«Programma realizzato al 90% delle aspettative»

Ragazzi e territorio come affascinarli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

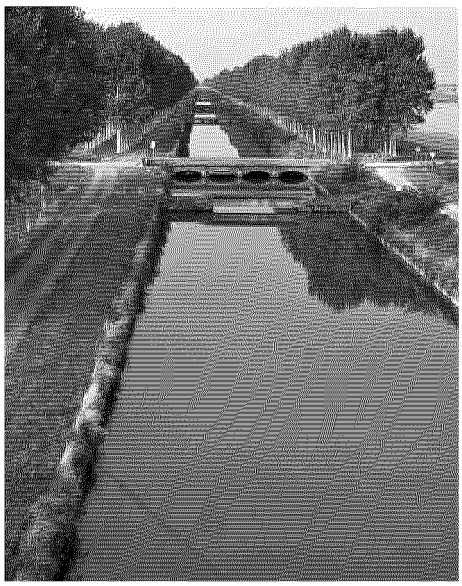
il canavese Nuova Periferia
settimanale d'informazione

Settimanale

Data 24-04-2019
Pagina 23
Foglio 1

PRIMA EDIZIONE

ALLA SCOPERTA DI TERRE D'ACQUA TRA RISO E CANALI



TORINO (bom) Lanciata nello Spazio Fare del Mercato Centrale di Torino la prima edizione di «Terre d'Acqua tra Riso e Canali», un weekend di iniziative che dal 10 al 12 maggio invita alla riscoperta della storia - tutta piemontese - della risicoltura e delle importanti opere idrauliche che ne hanno permesso lo sviluppo intensivo nelle storiche «Terre d'Acqua» comprese tra Biella, Novara, Vercelli e nel Monferrato Casalese.

Una parte di Piemonte da intenditori, caratterizzata da un paesaggio unico fatto di canali e risaie, quel "mare a quadretti" contornato da pioppi e popolato di aironi, ma anche disseminato di importanti testimonianze d'arte e cultura che parlano di una lunga e armonica interazione tra uomo e natura.

Un mondo tutto da scoprire grazie al progetto curato dall'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, in coordinamento con la Regione Piemonte e VisitPiemonte - società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, anche partecipata da Unioncamere -, a cui hanno collaborato le Aziende Turistiche Locali Alexala, di Biella, della provincia di Novara e di Valsesia Vercelli, insieme al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e il Consorzio Est Sesia.

Un nuovo progetto che potrà valorizzare un territorio ricco e di grande bellezza, nonché capace di riunire cultura, enogastronomia, outdoor. Un'area vasta del Piemonte che, puntando su alcuni elementi caratterizzanti a partire dalla tradizione risicola e dal paesaggio, può costituire un significativo punto di forza dell'offerta turistica regionale.

Tante le proposte in programma nei territori coinvolti, con inedite visite guidate a imponenti opere idrauliche di solito non accessibili al pubblico, ma anche spettacoli, convegni, rassegne cinematografiche, mostre fotografiche, itinerari cicloturistici e appuntamenti gastronomici. Tra i focus della rassegna il Canale Cavour, la poderosa «autostrada d'acqua» che prende il nome da **Camillo Benso** conte di Cavour, tra i suoi più convinti promotori. Capolavoro di ingegneria idraulica unico in Europa e tuttora in perfetta funzione, dal 1866 il corso d'acqua artificiale si estende nella Pianura tra Vercelli e Novara, irrigando per oltre 80 chilometri il triangolo d'oro della risicoltura compreso tra Piemonte e Lomellina, bacino dal quale proviene il 90% del riso italiano e il 50% dell'intera produzione europea.

Le informazioni e il programma completo dell'evento al sito www.visitpiemonte.com

TERRITORIO IN PRIMO PIANO

In Piemonte 23

Un super ponte di Primavera per il turismo dello shopping

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 15
Foglio 1 / 2

CANTIERE Cronoprogramma rispettato, la settimana prossima via all'abbattimento del vecchio ponte sul Ceresola

Vecchio ponte sul Ceresola scatta l'ora dell'abbattimento

▶Tempi rispettati: la struttura verrà demolita la settimana prossima

▶Concluso lo spostamento di tutti i sottoservizi, condotte collegate

MESTRINO

Entra nel vivo la fase più radicale dell'intervento di rifacimento del ponte che prevede l'abbattimento del vecchio manufatto. Nell'area di cantiere i lavori per lo spostamento dei sottoservizi sono stati ultimati, ora basta solo collegare le condotte dell'acquedotto e quelle della rete fognaria per poi attivare la demolizione.

CONSORZIO

Fino ad ora il cronoprogramma dei lavori di rifacimento del ponte stradale sul fiume Ceresone piccolo ai confini fra le frazioni di Lissaro e Arlesega, attivato dal Consorzio di Bonifica Brenta, ha rispettato i tempi, solo la pioggia di questi giorni li ha leggermente rallentati, ma dalla prossima settimana è previsto che l'intervento entri nella sua fase strutturale. «Venerdì prima di Pasqua ho effettuato l'ultimo sopralluogo al cantiere - ha spiegato l'assessore Giovanni Tombolato -, gli interventi per lo spostamento dei sottoservizi sono stati ultimati, per primo quello dle gas e ora mancavano solo i collegamenti di acquedotto e fognature, per poi passare all'abbattimento del vecchio manufatto in pietra che verrà sostituito dagli scatolari in calcestruzzo. Intervento che il Consorzio aveva già in programma di effettuare lunedì della prossima settimana, ma che le condizioni meteo di questi due giorni faranno probabilmente slittare in avanti. Tutto l'intervento sta comunque rispettano le tempistiche previste e con molta probabilità sarà ultimato per l'inizio di giugno».

LAVORI PARZIALMENTE RALLENTATI MA SOLO A CAUSA DELLA PIOGGIA INSISTENTE DELLE ULTIME ORE

PASSAGGIO

Il ponte si sul confine fra Arlsega e Lissaro, le prime avvisaglie del cedimento del vecchio manufatto nel luglio scorso, e l'obbligo del Comune di restringere il passaggio sul ponte, vietandolo ai camion. La soluzione è stata individuata assieme al Consorzio di Bonifica Brenta: il manufatto in pietra viene sostituito impiegando due scatolari ad U in cemento delle dimensioni adeguate per la necessità del ponte, che permettono il rifacimento completo con un intervento più rapido e meno dispendioso. Per poter lavorare sul letto del fiume, passaggio essenziale per abbattere il ponte e collocare le nuove strutture in cemento, il corso d'acqua dovrà essere asciugato nel tratto interessato: l'utilizzo di un'idrovora permetterà di sversare l'acqua sull'ex scolo delle Risaie, che dopo 100 metri si rimette nel Ceresone. La chiusura della strada ha previsto una modifica della viabilità di collegamento fra il centro delle due frazione. Per i camion o i mezzi pesanti che arrivano alla rotonda di Lissaro due sono le possibilità: o ritornare a Mestrino, e dunque in regionale 11, risalendo via Martignon, o l'obbligo di proseguire in direzione di Campodoro, e il vicentino, percorrendo via del Concilio e il sottopasso autostradale.

Barbara Turetta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ASSESSORE TOMBOLATO

«Venerdì prima di Pasqua ho ho effettuato l'ultimo sopralluogo al cantiere, l'intervento sarà ultimato per l'inizio di giugno»

Selvazzano
Mestrino

Fausto Dorio, Lega candidato sindaco

Vecchio ponte sul Ceresola scatta l'ora dell'abbattimento

Hilton, sorpresa tre "furbi" in azione

Dal "pedibus" al carpooling degli studenti Amcas festeggia i vent'anni di attività

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 28
Foglio 1

TEOLO

Ripulito l'alveo dello scolo Degora più sicure le abitazioni di Treponti

TEOLO. Sono in fase di ultimazione, da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, i lavori lungo lo scolo Degora in località Treponti di Teolo. Si tratta di un intervento atteso da anni e necessario a garantire una maggiore sicurezza idraulica alle abitazioni delle vie Euganea Treponti, Pastorie e Padre Kolbe a rischio allagamenti durante le piene del rio che convoglia verso il canale Rialto, all'altezza del ponte sulla strada provinciale 89, le acque meteoriche del versante est degli Euganei nella frazione di Villa di Teolo.

Il progetto prevedeva la pulizia e l'allargamento dell'alveo del Degora per aumentarne la capacità di smaltimento. Al fine di evitare possibili smottamenti e il deposito di materiale che con il tempo poteva rallentare la velocità del corso d'acqua, sul fondo è stata realizzata una gettata di cemento. Le sponde, invece, sono state rivestite con la trachite. «Siamo grati al Consorzio di bonifica e al suo presidente Paolo Ferraresso, che ha considerato le esigenze di una zona del nostro territorio comunale, che in caso di abbondanti precipitazioni finiva sott'acqua», commenta il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Nevio Sanvido. —

Gianni Biasetto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 1+18
Foglio 1 / 2

IMPRESA E SVILUPPO

Contributi finalizzati anche al contenimento dell'erosione e alla valorizzazione delle iniziative per la biodiversità

Aziende agricole, occhio ai bandi in pubblicazione oltre 140 milioni di euro per spingere il comparto

Prevista per questi giorni la pubblicazione dei primi undici avvisi, mentre gli altri verranno pubblicati a maggio.

L'obiettivo dell'iniziativa è chiaramente quello di dare uno slancio all'attuazione del Programma di sviluppo rurale. I bandi che saranno pubblicati, come sottolineato dalla Regione, sono il frutto di un'attenta concertazione con il territorio per rendere le aziende più innovative e di qualità.

Servizio a pagina 18

A giorni i primi avvisi, complessivamente verranno stanziati più di 140 milioni di euro per spingere il comparto

Aziende agricole, occhio ai bandi in pubblicazione

La fetta più grande della torta, ben 75 milioni, andrà agli investimenti nelle imprese dedicate all'agricoltura sia tradizionale che biologica. Contributi anche per contenere l'erosione e per salvaguardare la biodiversità. L'assessore Edy Bandiera: "L'obiettivo è rendere le aziende più innovative, di qualità e vicine al mercato"

PALERMO – "Sono davvero contento per questa iniziativa a sostegno di un'agricoltura che, in tutta Italia, vive una condizione di obiettiva difficoltà". Lo ha detto il governatore, Nello Musumeci, a proposito dei quindici bandi, che verranno pubblicati per mettere a disposizione degli imprenditori agricoli siciliani quasi 146 milioni di euro, presentati in conferenza stampa a Palazzo d'Orleans.

Scendendo maggiormente nei dettagli, i bandi, che fanno parte del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, stanziano 40 milioni di euro per gli investimenti nelle aziende agricole; 35 milioni per l'agricoltura biologica, 22 milioni di euro per la viabilità rurale; 12,5 milioni di euro per le zone svantaggiate montane e le isole minori (due bandi); nove milioni di euro per il contenimento della erosione; 6,5 milioni di euro per il ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua, cinque milioni di euro per gli investimenti non produttivi in aziende agricole, cinque milioni per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici; 3,5 milioni per la conservazione delle risorse genetiche vegetali; 2,5 milioni di euro per la preservazione della biodiversità; 2,2 milioni per la diversificazione delle attività agricole; 1,5 milioni di euro per la conservazione della biodiversità (risorse genetiche in agricoltura), un milione per il sostegno a cambi internazionali, 200 mila euro per il mantenimento dei campi degli agricoltori custodi.

"In questi mesi, dopo l'approvazione della Legge di Stabilità e del Bilancio – ha sottolineato il presidente della Regione – abbiamo lavorato per mettere insieme iniziative varie a favore del settore agricolo. E quella che presentiamo oggi è una di queste. Con orgoglio - ha aggiunto Nello Musumeci – posso dire che la Sicilia è tra le prime regioni d'Italia per la spesa relativa al Psr, con 628 milioni di euro già certificati, pari al 28% del Programma".

Prevista per questi giorni la pubblicazione dei primi undici avvisi, mentre gli altri verranno pubblicati a maggio. L'assessore all'Agricoltura, Edy Bandiera ha sottolineato: "Abbiamo dato uno slancio all'attuazione del Programma. I bandi che saranno pubblicati sono il frutto di un'attenta concertazione con il territorio e mirano a rendere le nostre aziende più innovative e di qualità, quindi più vicine a ciò che chiede il mercato. La riedizione di alcuni bandi è stata fatta proprio guardando al reale contesto produttivo".

A parte i bandi, il presidente Musumeci ha annunciato che, a seguito di un confronto con le associazioni di categoria, verranno istituiti alcuni tavoli di filiera: zootecnia, agrumicoltura e ortofrutta. Il governatore ha pure annunciato la presentazione all'Ars, a maggio, del disegno di legge di riforma dei Consorzi di bonifica, con l'obiettivo di riconsegnare agli agricoltori la dirigenza e la gestione.

Alla conferenza stampa di presentazione dei bandi, sono intervenuti anche i dirigenti generali dei competenti dipartimenti, Carmelo Frittitta e Mario Cordone. Il Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020 rappresenta lo strumento di finanziamento e di attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (Feasr) dell'Isola.

Nell'ambito della programmazione per il suddetto periodo, lo sviluppo rurale dovrà stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.

Roberto Pelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 1+18
Foglio 2 / 2

Musumeci: "La Sicilia è tra le prime regioni d'Italia per la spesa relativa al Psr"

Verranno istituiti alcuni tavoli di filiera: zootecnia, ortofrutta e agrumicultura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 21
Foglio 1

SERRE

La diga di Persano salva l'oasi del Wwf e le aziende agricole

I piezometri posizionati in prossimità della diga a Persano

SERRE

Sarà innalzato di 100 centimetri, raggiungendo i 45,50 metri, il livello dell'acqua nella diga di Persano. A stabilirlo lo studio piezometrico che con appositi rilevatori, posizionati per un mese nella traversa sul Sele, hanno monitorato l'abbassamento del livello di acqua nella traversa che dai 46,50 metri è passato a 44,50, mettendo a rischio l'approvvigionamento idrico della Piana del Sele e la scomparsa dell'area paludosa dell'Oasi naturale del Wwf dove avviene la nidificazione degli uccelli migratori. Un provvedimento, scaturito dalla normativa nazionale sulla sicurezza di ponti e dighe, introdotta dal decreto nato a seguito del crollo del Ponte Morandi a Genova che, per ragioni di sicurezza delle opere idrauliche, prevede l'abbassamento di due metri del livello di acqua presente negli invasi idrici.

«I piezometri hanno dato esito positivo ai controlli effettuati, scongiurando quella che a tutti gli effetti si prospettava come una sciagura senza precedenti che avrebbe messo a rischio l'habitat dell'Oasi e le sorti della Piana del Sele. - spiega il presidente dell'Ente Riserve regionale Foce Sele e Tanagro, **Antonio Briscione** - Abbassando il livello di acqua di 2 metri, infatti, la Piana del Sele rischia di restare a secco e l'area umida internazionale, di scomparire». Un livello, 45.50 metri, che garantirà sia il prelievo dell'acqua da parte del Consorzio Sinistra Sele, che si occupa della fornitura alle aziende agricole e zootecniche della Piana del Sele, che la difesa dell'habitat dell'oasi Wwf, sotto la protezione dell'Ente Riserve, rientrante nell'area Sic, Zps e Rete Natura 2000, tutelando, inoltre, la sicurezza della diga stessa che è gestita dal Consorzio di Bonifica Destra Sele.

Oasi naturale sotto la protezione internazionale per la cui tutela, l'Ente Riserve e il Sinistra Sele, ha redatto un progetto che verrà presentato agli uffici regionali domani. «Per salvaguardare definitivamente l'acquitrino dove avviene la nidificazione degli uccelli sulla quale insiste anche la rotta migratoria, verrà creata una massicciata con elementi naturali, di circa 30 metri di larghezza per tutta l'area paludosa. Si tratta - conclude Briscione - di uno sbarramento naturale nell'oasi e che farà "annegare" la palude, senza influire sulla diga». Una soluzione, dunque, che metterà la parola "fine" all'emergenza idrica. *(m.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sele-Tanagro
Ricostruzione incompiuta Mancano altri 10 milioni
La diga di Persano salva l'oasi del Wwf e le aziende agricole

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 17
Foglio 1

Montedoglio «diga» contro la siccità

Poca pioggia in inverno, fondamentale l'invaso. E previsti interventi di potenziamento

di CLAUDIO ROSELLI

L'ACQUA CADUTA in queste ultime ore aggiungerà un ulteriore respiro al contesto generale, dopo un inverno piuttosto secco, ma la diga di Montedoglio garantirà anche quest'anno contro il pericolo della siccità. L'invaso artificiale sarà comunque il «salvagente» della situazione in vista della bella stagione. Il Consorzio di Bonifica ha intanto anticipato l'apertura della stagione irrigua:
«In Valtiberina – fanno sapere da Ente Acque Umbre Toscane – la

ENTE ACQUE
«Per la ricostruzione del muro di sforo si sono presentate alcune aziende»

stagione invernale è stata caratterizzata da scarse precipitazioni rispetto a quelle che avevano caratterizzato l'anno precedente; attualmente, Montedoglio si trova a 381,69 metri sul livello del mare, corrispondenti a circa 70 milioni di metri cubi di acqua. Un anno fa erano presenti 17 milioni in più. Non sono prevedibili problemi di approvvigionamento idrico nel corso dell'estate alle utenze collegate; solitamente, l'invaso ha risposto sempre bene».

I TERRITORI servizi attualmente da Montedoglio sono quelli della Valtiberina Toscana e dell'Altotevere Umbro, nonché quelli aretini, quelli della Valdichiana (aretina) e marginalmente pure la senese, ma anche quelli contigui al nord-ovest del Lago Trasimeno. Vi sono tuttavia anche interventi programmati sull'invaso artificiale più grande della Toscana. «Oltre al ripristino della soglia sfiorante della diga, è previsto un intervento di potenziamento ed efficientamento dell'adduzione sia in Valtiberina che in Altotevere – puntualizza sempre Eaut - oltre a un intervento di completamento della adduzione in Valdichiana».

CAPRINI Presidente di Ente Acque Umbre Toscane

Per Montedoglio, quindi, si prospetta un 2019 sicuramente chiave in vista della «rinascita» a quasi nove anni dal crollo del muro, datato 29 dicembre 2010.
Da una parte l'attesa per conoscere la ditta che eseguirà l'intervento, dall'altra dita incrociate per un'estate che si prospetta piuttosto torrida. «Se c'è un motivo di tranquillità – afferma Domenico Caprini, presidente di Eaut – questo riguarda proprio l'approvigionamento idrico. Peraltro, le piogge sono destinate a ripetersi in questo periodo e quindi più acqua cade e meglio è: lo dico a beneficio soprattutto delle falde e anche di quello che è il nostro ecosistema più in generale. L'acqua serve sempre, anche per i funghi e i tartufi, che sono eccellenza del nostro territorio». E l'iter per la ricostruzione del muro di sfioro? «»Alcune aziende si sono presentate, per cui nel giro di un mese saremo già in grado di comunicare i primi esiti».

Valtiberina e Casentino
Montedoglio «diga» contro la siccità
Nuovo servizio per i pazienti oncologici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Lucca

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 16
Foglio 1

BARGA CHIESTO UN CONTRIBUTO DA 200MILA EURO DA DESTINARE AL SENTIERO FINO A SAN BARTOLOMEO

Versanti a rischio: il piano per risanarli

IL COMUNE di Barga, tra le richieste di intervento presentate di recente per ottenere un finanziamento, ha inserito anche la domanda per ottenere un contributo di 200mila euro nell'ambito del Programma di sviluppo rurale (Psr) della Toscana per la messa in sicurezza e la sistemazione di alcuni tratti della strada che dalla Vetricia sale fino a località San Bartolomeo, sentiero che conduce poi in Emilia e sfocia a San Pellegrino in Alpe.

NEL PROGETTO presentato la messa in sicurezza di alcuni versanti a rischio, con il posizionamento anche di palificate ecologiche e la sistemazione di vari

punti stradali per rendere più fruibile il percorso, ma anche una migliore regimazione delle acque. Il tutto per rendere più fruibile questo tratto anche per operazioni di spegnimento di incendi boschivi, ma non solo a quanto risulta.

Dissesto idrogeologico

A Fornaci è in corso un cantiere per sistemare il reticolo idraulico del rio Giuvicchia e Caterozzo, che aveva dato problemi di dissesto idrogeologico

Un'idea accarezzata infatti da molti anni a questa parte, e rimasta fino a ora solo un sogno nel cassetto in verità, è quella di utilizzare il tratto di strada che raggiunge il Saltello e da qui Sant'Anna a Pelago, per la realizzazione di una futura pista da fondo. La messa in sicurezza di questo tratto di strada potrebbe servire anche per portare avanti il progetto che per il momento è comunque solo poco più che un'idea.

A PROPOSITO del programma di sviluppo rurale, è in corso invece in questi giorni, sempre nel Comune di Barga, a Fornaci per l'esattezza, l'apertura di un cantiere a cura del Consorzio di Bonifica: servirà per il consolidamento e la sistemazione del reticolo idraulico del rio Giuvicchia e Caterozzo, che in passato ha creato problemi di dissesto idrogeologico dell'area del Chitarrino. I lavori costeranno sui 109mila euro.

Mediavalle e Garfagnana
Mostre, fiori e sapori: torna l'expo di Fornaci
Versanti a rischio: il piano per risanarli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 18
Foglio 1

San Bartolomeo
Lavori di bonifica in via Sgarbata

Sono in corso i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con la via Bologna. Per consentire l'esecuzione dei lavori sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18. Attualmente i lavori sono in corso nel tratto di via Sgarbata tra via Roncole e via Bologna.

Malaria, calano i turisti malati Ma nel mondo fa ancora stragi

Cambiamenti climatici e il ruolo dei media

Regioni, leggi mirate Semplicità e razionalità le parole d'ordine

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 15
Foglio 1

NEL LETTO DEL CANALE CHE ATTRAVERSA OMBRIANO DETRITI E MATERIALE DI OGNI GENERE

ROGGIA ALCHINA, VIA I RIFIUTI RECUPERATE 4 TONNELLATE

Le prime segnalazioni di residenti, inorriditi dai quintali di rifiuti depositati nel letto in secca della roggia Alchina, risalgono al mese di marzo. Ieri, dal canale irriguo che attraversa il quartiere di Ombriano, in particolare nel tratto vicino alla palestra di via Toffetti e al campo da rugby, sono state recuperate quattro tonnellate di materiale. L'operazione è stata coordinata dall'assessore all'Ambiente *Matteo Gramignoli*, dal consorzio di bonifica Dugali Adda Serio (Dunas). Sul posto gli operai incaricati da Linea gestioni, intervenuti anche con uan ruspa. «C'erano una rilevante quantità di detriti e rifiuti abbandonati – ha spiegato Gramignoli –: si era creato un tappo di materiale in decomposizione che impediva il normale scorrere dell'acqua». Si tratta della seconda operazione di pulizia dei corsi d'acqua cittadini, dopo quella sulle sponde del Cr esmiero.

Le operazioni di pulizia della roggia Alchina eseguite nella giornata di ieri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 25
Foglio 1

TRASPORTI L'assessore Bernardinello: "Autobus, inizia un progetto per sistemare le aree"

Installate due nuove pensiline

Una alla fermata in località Santa Lucia e l'altra nel centro di Rasa, vicino al ponte

Elena Fioravanti

Nuove pensiline nella città di Lendinara

LENDINARA - Installate due nuove pensiline alle fermate del servizio di trasporto pubblico locale, una alla fermata in località Santa Lucia, in prossimità della corsia con direzione Lendinara-Cavazzana, e l'altra nel centro di Rasa, vicino al ponte, nella corsia con direzione Badia Polesine-Lendinara. Una terza pensilina verrà installata sulla fermata in via IV Novembre, al termine dei lavori del nuovo tratto di pista ciclo pedonale che arriva fino al Famedio di San Rocco. A darne notizia l'assessore all'urbanistica Davide Bernardinello, che già ne aveva parlato a febbraio parlando di quella a Rasa.

"Si tratta dell'avvio di un progetto che riguarda la sistemazione delle aree di fermata degli autobus attraverso la posa di nuove pensiline, per riparare gli utenti del servizio attualmente gestito nella nostra provincia dalla ditta Busitalia Veneto Spa. L'obiettivo è rendere più fruibile, efficiente, comodo e sicuro il servizio di trasporto pubblico nel territorio comunale. Per la scelta dei luoghi è stata data priorità alle segnalazioni dei cittadini raccolte attraverso le consulte territoriali. Con i responsabili tecnici del nostro comune, i tecnici della ditta che gestisce il servizio e i tecnici dell'ente provinciale, sono state censite tutte le fermate esistenti". Particolare il caso di Rasa, visto che si tratta della pensilina che già era presente, vicino al ponte vecchio, ma che ormai era disfatta e non garantiva l'adeguata protezione. Per questo si era dovuto attendere l'ok del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo. "Vi sono altre richieste al vaglio - conclude Bernardinello - che però richiedono un iter burocratico più complesso (espropri, frazionamenti, inserimento nella pianificazione urbanistica, risorse di bilancio) per cui la sistemazione e messa in sicurezza delle fermate presenti in tutto il territorio comunale sarà completata dalla prossima amministrazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LENDINARA
MASTELLI
Installate due nuove pensiline
Villa Malmignati presa d'assalto
Luigi Viaro presenta il simbolo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 24-04-2019
Pagina 38
Foglio 1

Tortolì. Pubblicato l'avviso per l'assunzione del dirigente

Direttore generale, candidati cercansi

Il bando per l'assunzione del direttore generale è realtà. Al Consorzio di bonifica accettano candidature fino al 15 maggio. L'atto che anticipa l'affidamento dell'incarico, firmato dal dirigente esterno Sebastiano Bussalai, è un impianto istruttorio di 13 articoli. L'avviso di selezione è rivolto a persone con comprovata esperienza e professionalità rispetto alle funzioni dei Consorzi di bonifica che abbiano ricoperto, per almeno cinque anni, incarichi di dirigente negli enti equiparati o enti pubblici o organismi di diritto privato di medio-grandi dimensioni. I candidati devono essere in possesso del diploma di laurea o di lauree specialistiche in Giurisprudenza, Economia, Scienze politiche, Ingegneria o Scienze agrarie e forestali. L'assunzione della figura dirigenziale, che nel quadro dell'ente presieduto da Franco Murreli manca da oltre 10 anni, rientra nel piano di organizzazione operativa variabile. (*ro. se.*)

AL TIMONE Franco Murreli, dirigente del Consorzio

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agro Sarno

La Fai Cisl Campania si mobilita per il fiume Sarno

Da **Redazione** - 24 Aprile 2019

Entra nel vivo la manifestazione della Fai Cisl Campania protagonista della prima Giornata Nazionale per la cura dell'Ambiente.
L'iniziativa, organizzata dalla Federazione Nazionale per il 5 maggio prossimo, in Campania si svolgerà lungo il Fiume Sarno in località "Rivolta" con il patrocino dei Comuni di Sarno, Striano e San Valentino Torio, oltre che Consorzio di Bonifica Integrale comprensorio Sarno e dell'Ente Parco Regionale del Fiume Sarno.
La giornata prevede la pulizia di un tratto di fiume attraverso la raccolta dei rifiuti. I

ARK Pub BIRRERIA

DALL'ITALIA E DAL MONDO

Omicidio pastore nel Salernitano, le indagini sono in corso
24 Aprile 2019

Furti in auto in sosta e uso indebito bancomat, 7 arresti
24 Aprile 2019

In un hotel quattro stelle di Ischia 100% lavoratori in nero
24 Aprile 2019

Botte e maltrattamenti alla moglie da un anno, arrestato 53enne
21 Aprile 2019

Auto piomba su luogo altro incidente, due carabinieri feriti
21 Aprile 2019

Reddito di Cittadinanza. Al via il bando per i Navigator
19 Aprile 2019

VIDEO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Comuni coinvolti si sono fatti carico dello smaltimento dei rifiuti, con le società che hanno in gestione il servizio.

“Solo attraverso una continua manutenzione ordinaria si possono evitare tragedie come quella del 5 maggio 1998”, ha detto Raffaele Tangredi, segretario generale della Fai Cisl Campania, durante la conferenza stampa tenutasi stamattina presso il Comune di Sarno. “Così si può salvaguardare il territorio dal dissesto idrogeologico. Con piccoli gesti si possono fare cose eccezionali”.

Dello stesso avviso anche il sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora: “Dallo straordinario si deve passare allo straordinario”, ha spiegato il primo cittadino. “Plaudo all’iniziativa regionale della Fai Cisl che punta sul fiume Sarno. Questo è encomiabile”.

Agro24Spot
Gamma Fiat Professional
Con Leasing facile Gamma Fiat Professional a partire da 99€ al mese Fiat

TAGS agro 24 fiume Sarno

Mi piace 2

Articolo precedente
Omicidio pastore nel Salernitano, le indagini sono in corso

Prossimo articolo
Cava de’ Tirreni. Papa Francesco benedice Sant’Anna

Redazione

https://www.agro24.it

Sito di informazione. Servizi giornalistici video e testuali 24 ore su 24 dall'Agro Nocerino Sarnese, Area Vesuviana, Monti Lattari, Valle dell'Orco e Valle Metelliana e Salerno Nord.

ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE

Arrivano a Sarno fondi per la mitigazione del rischio idrogeologico

VIDEO – Sarno. Salerno. Agro Solidale. Parte il progetto ITIA

Alto Impatto in area Vesuviana, sequestrato hashish

VIDEO – Angri. Salerno. Area ex MCM prosegue la demolizione. Le...

Redazione - 22 Aprile 2019 0

VIDEO – Anna Pia Strianese formula gli auguri di Pasqua 2019...

Redazione - 21 Aprile 2019 0

VIDEO – Angri. Salerno. Via Salice presto la messa in sicurezza

Redazione - 20 Aprile 2019 0

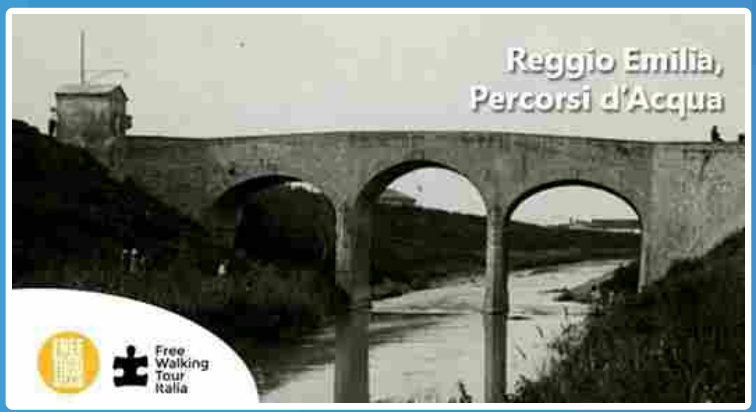
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dovEventi

Cerca un evento, un genere musicale, o una città ... RICERCA

Reggio Emilia | Percorsi d'Acqua | Reggio nell'Emilia



Cosa c'è in programma?

L'associazione Same Same Travels, in collaborazione con Genius Loci Guide100Fiori, è entusiasta di presentarvi Reggio Emilia | Percorsi d'Acqua.
? Descrizione itinerario:
Un percorso a ritroso nel tempo per scoprire come le acque e i canali abbiamo modellato e dato forma alla città fin dall'epoca romana e ancor più in quella medievale e rinascimentale.
Si è scelto idealmente il punto di partenza a Porta Castello, perché è il luogo fondamentale per lo sviluppo idrografico reggiano.
Qui le acque canalizzate dal Secchia tra Castellarano e Villalunga entrano in città tramite il Canale di Secchia che prenderà il nome di Canale Maestro e inoltre, proprio nelle vicinanze, un tempo passava l'antico alveo del torrente Crostolo, il fiume di Reggio.
Percorreremo poco meno di 3 km in ambiente urbano, raccontandovi della vita cittadina, dell'ingegno umano e delle attività produttive e mercantili legate allo sfruttamento della forza motrice delle acque incanalate tuttora sotto la pavimentazione stradale.
Cercheremo tracce del passato ancora presenti nella città moderna e con un pizzico di immaginazione salperemo verso il mare Adriatico laddove un tempo partiva il Naviglio, il canale navigabile che consentiva di collegare Reggio col sistema navigabile del Po'.
Il termine della passeggiata è previsto in circa 2 ore nei pressi della Basilica della Madonna della Ghiara, ove adiacente si trova l'edificio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Quando?

sabato, 04 maggio 2019 dalle 15:30

Dove?

Porta Castello
Via Tiziano Vecellio, 2 42121 Reggio nell'Emilia Italy

eventi suggeriti:

Facebook Twitter Google+

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EVENTI EVENTI & FIERE

Macfrut 2019: a maggio la vetrina dell'ortofrutta a Rimini

Da **Redazione 2** - 24 Aprile 2019 0

Internazionalizzazione e innovazione. Sono le due "*key*" della **36esima edizione di Macfrut**, fiera internazionale dell'ortofrutta, nei padiglioni fieristici di Rimini dall'**8 al 10 maggio 2019**. Unica fiera di filiera del panorama internazionale, la tre giorni vuole rappresentare l'orgoglio di un sistema cardine del made in Italy agroalimentare, **prima voce dell'export** (inclusa l'ortofrutta lavorata e conservata) con circa **8,4 miliardi di euro, di cui 4,9 di fresco**.

Numeri in crescita per Macfrut che si dipana su **8 padiglioni fieristici** con una presenza che per la prima volta oltrepassa i **1100 espositori**, un quarto dei quali oltreconfine. E ancora, **oltre 1500 buyer invitati** da tutto il mondo, a cui a si aggiungono una **sessantina di eventi** tra convegni, meeting aziendali e convention organizzati direttamente dagli espositori, a testimonianza di una fiera anche di contenuti.
Tutto questo in rappresentanza di **undici settori espositivi** che rendono Macfrut un *unicum* nel contesto delle fiere di settore: sementi; novità vegetali e vivaismo; tecnologie di campo; mezzi tecnici; produzione, commercio e distribuzione; biologico; macchinari e tecnologie del

Cerca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

post raccolta; materiali e imballaggi di confezionamento; quarta gamma; logistica; servizi.

A Macfrut si ritrovano le principali organizzazioni del settore ortofrutticolo, dall'ACI (Associazione delle Cooperative Italiane) a Fruitimprese, da Italia Ortofrutta a Italmercati, da Fedagro Mercati a Cso Italy, da Coldiretti ad ANBI (Associazione delle Bonifiche Italiane).

Key numero uno: internazionalizzazione

Se c'è un tema centrale per la crescita del **settore ortofrutticolo italiano** è lo **sviluppo del mercato internazionale**.

E qui un ruolo chiave lo gioca Macfrut nel suo impetuoso sviluppo sul fronte dell'internazionalizzazione con una trentina di missioni di presentazione in tutto il mondo, la presenza di circa il 25% di espositori esteri, l'invito di 1500 buyer (solo cinque anni fa erano 250) nella collaudata sinergia con Ice Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il padiglione dedicato all'Africa

Tra le novità la presenza di un **padiglione interamente dedicato all'Africa**, di cui l'area Subsahariana è partner internazionale di questa edizione. Saranno presenti **200 aziende provenienti da 14 paesi**: Angola, Benin, Congo, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Namibia, Senegal, Somalia, Sudan, Uganda, Tanzania, Zambia.
L'Africa ricopre un ruolo sempre più centrale nel panorama internazionale (economico

PRODOTTI

Pircher presenta Green Apple, il nuovo liquore alla mela verde
24 Aprile 2019

Spinosa presenta a Tuttofood un'importante novità
24 Aprile 2019

Rosso Morellino: al centro della seconda edizione il tema dell'ecosostenibilità
24 Aprile 2019

Due Bianco: il nuovo blend di casa Giannitessari
24 Aprile 2019

Alla Bloom Coffee School torna il corso Q Arabica Grader
23 Aprile 2019

Mila: yogurt da bere senza lattosio con il nuovo gusto cocco
23 Aprile 2019

CAFFÈ

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e demografico), tanto che le previsioni di crescita ne indicano un +5% del Pil annuale, con la previsione di arrivare a rappresentare il 5% del Pil mondiale entro il 2030. In questo contesto, l'ortofrutta può essere un volano per la crescita economica del Continente, aprendo ampi spazi di azione per l'Italia, principale produttore ortofrutticolo mondiale e leader nella tecnologia e nel packaging.
In questo panorama è stato ideato il **progetto Lab Innova** messo in campo di Ice Agenzia con la collaborazione di Macfrut, che intende sviluppare il partenariato tra imprese UE-Africa, puntando su formazione manageriale, innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e agroindustriale africano. In questa prima fase sono cinque i paesi africani coinvolti nel progetto (Etiopia, Mozambico, Uganda, Tanzania, Angola) tutti presenti a Macfrut.
Sempre a Macfrut, tra le novità sul piano internazionale segnaliamo la prima volta di **Cuba** con 5 imprese, **Proecuador** con 8 grandi imprese, lo stato messicano di **Zacatecas** con 6 imprese. E ancora, una forte partecipazione dall'Est Europa di buyer e produttori (Serbia e Uzbekistan raddoppiano l'area), così come la presenza dei principali importatori del Golfo Persico (Emirati, Bahrein, Qatar), India e Sud Est Asiatico.
Fondamentale nel percorso di internazionalizzazione il sostegno dell'**ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.** Partner di Macfrut in questo cammino il gruppo bancario **Crédit Agricole**, main sponsor e business partner, e **Coface**, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti.

Key numero due: innovazione

Alla Bloom Coffee School torna il corso Q Arabica Grader
23 Aprile 2019

Con Umami Roasting Camp BRAMBATI torna la formazione sulla tostatura del...
18 Aprile 2019

Cresce il mercato del caffè in Francia
15 Aprile 2019

Nespresso lancia le nuove miscele Barista Creations
15 Aprile 2019

Ilycaffè assegna il premio "Progetti per l'Innovazione Consapevole" a Precious Plastic
15 Aprile 2019

HostMilano: tutti i trend del caffè sbarcano nel capoluogo lombardo
12 Aprile 2019

FORMAZIONE

Alla Bloom Coffee School torna il corso Q Arabica Grader
23 Aprile 2019

La formazione di ASPI entra in otto Istituti Alberghieri della Lombardia
18 Aprile 2019

Con Umami Roasting Camp BRAMBATI torna la formazione sulla tostatura del...
18 Aprile 2019

Pizza Culture: in arrivo il corso per pizzaioli professionisti
17 Aprile 2019

CERB: corso di formazione avanzata in tecnologie birrarie
17 Aprile 2019

Open Wine: a Verona l'ultimo appuntamento di aprile con la formazione...
16 Aprile 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità / Caorso

Caorso, un nuovo impianto di sollevamento nel Chiavenna

I finanziamenti saranno destinati al Consorzio di Bonifica di Piacenza per un nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso, nel torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui ed ambientali

Redazione
24 APRILE 2019 13:44

Toninelli in visita nel Piacentino

«È stato firmato a Palazzo Chigi il Decreto, proposto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, di adozione del primo stralcio del Piano nazionale del settore idrico-sezione invasi: 260 milioni di euro per intervenire subito su infrastrutture per la sicurezza idraulica, interconnessioni idriche e acquedotti», lo dichiarano in una nota i deputati e i senatori pentastellati del M5S Davide Zanichelli, Maria Edera Spadoni, Maria Laura Mantovani e Gabriele Lanzi. «Il Decreto proposto dal Ministro Toninelli è il primo stralcio del più ampio Piano nazionale, finanziato dalla legge di Bilancio 2019 con 1 miliardo di euro. È un risultato importante, frutto di un lavoro di concertazione tra amministrazioni dello Stato, Autorità di distretto e Regioni, che darà il via ai lavori sulle grandi opere utili al Paese. Nella provincia di Piacenza sono previsti interventi per 7 milioni di euro. In particolare, i finanziamenti saranno destinati al Consorzio di Bonifica di Piacenza per un nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso, torrente Chiavenna per uso plurimo delle acque ai fini irrigui ed ambientali», continuano i deputati. Queste risorse arrivano dopo i 250 milioni già erogati a dicembre con il Piano straordinario invasi che ha finanziato 30 opere nel settore idrico. Con questi interventi il Governo sta indicando una chiara volontà e la strada che intende percorrere iniziare, sin da subito, a programmare e realizzare gli interventi necessari a creare o potenziare le infrastrutture idriche ma anche a mitigare il fenomeno della siccità e sicurezza idraulica. Le cifre parlano chiaro», concludono pentastellati.

Tweet

I più letti di oggi

1 Alla scoperta del Polo Mantenimento Pesante Nord di Piacenza

2 Da Piacenza all'Adriatico per rievocare la via Emilia: pronta a partire la carovana dei veicoli storici

3 Il Club Veicoli Storici Piacenza sale in moto il primo maggio

4 Presentato il "IX Memorial Melchiorre Dadati - Trofeo Paolo Rossi"

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Lavori agli argini: la Soprintendenza darà il via libera

E.M.
24 APRILE 2019

TERZO. Manca solo il nullaosta della Soprintendenza per il via definitivo al progetto che prevede la sistemazione di diversi tratti del fiume Terzo. È quanto è emerso al termine di un incontro tra il sindaco, Michele Tibald, e la presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Rosanna Clocchiatti. «L'opera in questione – chiarisce il primo cittadino – è molto importante perché consentirà di mettere mano a diversi punti in cui le sponde sono danneggiate, garantendo la sicurezza idraulica del nostro territorio e la fruibilità del corso d'acqua da parte delle imbarcazioni». L'intervento, che prevede un investimento di circa 300 mila euro, riguarderà in particolare la sponda destra del fiume, nell'area immediatamente a valle di piazza Libertà, dove l'erosione causata dal fluire dell'acqua ha pesantemente intaccato la sponda. «Il Consorzio di Bonifica, che ringrazio – continua Tibald – ha accolto la nostra richiesta d'intervento riuscendo a reperire le risorse necessarie e predisponendo il progetto. Speriamo arrivi presto anche quest'ultimo parere». L'incontro, al quale hanno preso parte anche l'assessore ai lavori pubblici, Alessio Furlan, e il direttore della Bonifica, Armando Di Nardo, è stato anche l'occasione per fare il punto sui lavori per la sistemazione degli argini lagunari, che, con apposita

ORA IN HOMEPAGE

Noi **Strappo 25 aprile di Anpi e Cgil. Giovedì in Risiera doppia cerimonia**

Fabio Dorigo

Trieste, Superstrada chiusa per dieci giorni

SuperEnalotto, vincita straordinaria da 100mila euro a Gradisca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

convenzione, il Comune ha affidato proprio al Consorzio. «L'intervento, per il quale abbiamo impiegato 300 mila euro di finanziamenti regionali – aggiunge il sindaco – è praticamente concluso: il successivo tratto, che arriva fino alla foce dell'Aussa Corno, dovrebbe essere ora realizzato direttamente dalla Regione». Il Comune, inoltre, ha sollecitato anche un intervento per il tombamento della roggia di San Martino, in prossimità delle case di via Verdi. «Già da qualche anno – conclude Tibald – il Consorzio ha inserito l'intervento, per un costo presunto di 150 mila euro, tra quelli per i quali chiede il finanziamento alla Regione ma non sono ancora arrivate le risorse. Abbiamo certificato l'importanza dell'intervento per la salute delle persone e l'auspicio è che chi di competenza prenda atto dell'urgenza».

E.M.

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Un tour nello stabilimento di illycaffè per i lettori di Noi Il Piccolo

Eventi

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO

INCONTRI AL ROSSETTI

Aste Giudiziarie

Appartamenti Trieste via Toti 19 - 75500

Appartamenti Duino Aurisina - 360000

Tribunale di Gorizia
Vendite giudiziarie - Il Piccolo di Trieste

Necrologie

Scardi Sabino

Trieste, 23 aprile 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy .
Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.
Continua Informazioni

AD

24 aprile 2019 - Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme

Manutenzione strade bianche. Approvati finanziamenti per Brisighella, Casola e Riolo terme

Destinati 54.000 euro per la manutenzione delle strade bianche ad uso pubblico

I comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno recentemente **approvato le variazioni di bilancio** per destinare **54.000 euro alla manutenzione delle strade bianche ad uso pubblico.** Le quote di compartecipazione variano in proporzione ai chilometri di strade dei rispettivi comuni interessati: 40.000 per Brisighella, 8.000 per Casola Valsenio e 6.000 euro per Riolo Terme. **Le risorse saranno gestite, tramite convenzione, dal Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale** che stanzierà ulteriori 26.000 euro, per raggiungere la cifra totale di 80.000 euro.

Prosegue il rapporto con il Consorzio di Bonifica per dare sostegno alle abitazioni rurali e alle molte imprese agricole di questa parte di territorio particolarmente fragile.

Tag: manutenzione strade

Ti potrebbe interessare anche

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 24 al 30 aprile: soluzioni per il Leone, problemi in casa per lo Scorpione

Agenda Eventi
Il gruppo vocale Voceversa alla Rassegna di Musica Sacra
Cinema. Le emozioni del grande schermo a soli 3€
L'evento più longevo del circuito Expo Elettronica

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tuoi video, la Tua Città
"Degrado da radici, excusatio non petita..."
"Il Grande Ferro R usato come bar all'interno di OMC"
"Piazzetta Anna Magnani peggio del sottoponte ESP"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Viaggio tra i monumenti Unesco di Ravenna: Galla Placidia
Faenza: Pasqua al Mic alla scoperta di Aztechi, Maya e Inca
Viaggio tra i monumenti Unesco di Ravenna: San Vitale

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
<img src="http:/
Nuova serie tv Netflix, a Cesenatico continuano i casting
<img src="http:/

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Che lingua vorresti parlare? Inglese | Francese | Spagnolo | Tedesco | Portoghese | Altro +Babbel

Il 26 aprile inizia la 42esima edizione della Festa della Cooperazione di Bagnacavallo

Mercoledì 24 Aprile 2019 - Bagnacavallo

Uno scatto da una precedente festa della Cooperazione di Bagnacavallo

Saranno come sempre i soci e le cooperative i veri protagonisti della **Festa della Cooperazione di Bagnacavallo,** giunta alla 42esima edizione. La manifestazione, che comincerà venerdì 26 aprile 2019 alle 18 con il taglio del nastro alla presenza del sindaco di Bagnacavallo e l'inaugurazione della mostra fotografica "Doni e colori della terra" di Marco Baldelli e Piero Vespignani, e con le ceramiche della "Signora Maria" di Anna Tazzari.

La manifestazione si svolgerà nell'area dello stabilimento Agrintesa di via Boncellino con alcune "puntate" in altri luoghi rappresentativi del movimento cooperativo a pochi passi da Agrintesa. Gli approfondimenti Oltre ai tanti momenti di festa sono in programma alcuni approfondimenti dedicati a tematiche particolarmente care al territorio e al movimento cooperativo.

Si comincia lo stesso venerdì con, alle 18.30, il convegno ad Agrintesa «Come intercettare i consumi» a cura di Pier Franco Casadio, direttore commerciale Horeca di Conserve Italia.

Lunedì 29 aprile invece, presso Casa Conti Guidi, alle 21 il villanovese Venerino Poletti, pneumologo e presidente dell'Aipo (Associazione Italiana Pneumologi Italiani) terrà un convegno sul tema «Aggiornamenti sulle malattie polmonari: prevenzione, cura e ricerca». Si tornerà invece a parlare di cooperazione martedì 30 aprile quando, dopo la S. Messa nella piazzetta di via Roma e la tradizionale processione con l'effige della Madonna del Lavoro fino ai locali Agrintesa, il giornalista Elio Pezzi presenterà il suo libro dedicato al cooperatore bagnacavallese Giuseppe Calderoni (ore 21.15 c/o Casa Conti Guidi). Sarà invece ad Agrintesa l'ultimo approfondimento organizzato in occasione della Festa: giovedì 2 maggio, alle 20.30, si

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

parlerà di «Nuovi piani di irrigazione» grazie al contributo dei vertici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

La festa per tutti. Nelle giornate di domenica 28 aprile e mercoledì 1° maggio sarà festa per i soci delle cooperative, le loro famiglie e i tanti cittadini di Bagnacavallo che, da oltre 40 anni, frequentano in massa questa Festa che rappresenta un appuntamento imperdibile per la città. Domenica 28 si comincia alle 14 con l'apertura degli stand, delle mostre, dei mercatini agroalimentari e della pesca di beneficenza. Nel pomeriggio intrattenimento musicale con «Paolo e Stefano», «Gimkana trattoristica», esibizione di ginnastica artistica del gruppo di Bagnacavallo, esibizione degli sbandieratori del Rione Nero di Faenza e pizza della cooperazione cotta nel forno a legna per tutti. Per i più piccoli trucca-bimbi, animazione e scivoli gonfiabili.

In serata, come da tradizione, nei locali ex Cobar (di fronte ad Agrintesa) è in programma la commedia dialettale «L'Amor» a cura della compagnia CDT La Rumagnola. Mercoledì 1° maggio, giornata clou della Festa della Cooperazione di Bagnacavallo, i cancelli di Agrintesa apriranno alle ore 8 con l'esposizione degli animali e delle macchine agricole. Alle 10, come di consueto, si svolgerà la Santa Messa che, quest'anno, sarà celebrata da Mario Toso, Vescovo di Faenza e Modigliana.

Seguiranno la benedizione delle macchine agricole e industriali e il rinfresco per tutti. Dopo, il «Pranzo della Cooperazione» al quale tutti, prenotandosi allo 0545 61782, possono partecipare, ricomincia la festa ad Agrintesa con apertura degli stand, delle mostre, dei mercatini agroalimentari e della Pesca di Beneficenza. Seguiranno lo spettacolo de «I Diavoli della Frusta», il motoraduno di Harley Davidson e custom e la pizza della cooperazione cotta nel forno a legna per tutti.

Per i più piccoli le scuole salesiane Istituto Maria Ausiliatrice di Lugo e Fondazione Asilo Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno; "La Fattoreia de Fre' Cerco", le oche, i conigli, le caprette ed altri animali ammaestrati; scivoli gonfiabili gratuiti; trucca-bimbi e animazione. Partecipano e contribuiscono alla riuscita della Festa: Agrintesa, Clai, Centrale del Latte di Cesena, Cpda/Conad, Rose e Fiori, Valfrutta Fresco, Agricomes, La Mata, Il Mulino, Associazione Amici del Mozambico, Comitato Burkina Faso, Avis, Aido, Croce Rossa e Protezione Civile.

Società

Tweet

0 Commenti ...Commenta anche tu!

...Commenta anche tu!

Nome*

Email*
(Non sarà mostrata)

Commento*
(1000 caratteri)

INVIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Torna la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: tante iniziative dall'11 al 18 Maggio

Lo slogan 2019 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione recita "Acqua è…"

A cura di Filomena Fotia | 24 Aprile 2019 14:03

Il Marrobbio a Portopalo di Capo Passero

Cresciuta anno dopo anno, torna la **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione**, "cartellone" di iniziative, promosso da ANBI e nell'ambito di un progetto cofinanziato dall'Unione Europea ed organizzato dai Consorzi di bonifica di tutta Italia sotto il coordinamento delle loro Unioni Regionali. Si terrà da sabato 11 a sabato 18 Maggio prossimi, anticipata dalla "tre giorni di Acqua Campus" al salone Macfrut di Rimini e dedicata all'innovazione irrigua.
Lo slogan 2019 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione recita "Acqua è…" in sintonia con la prima edizione del concorso nazionale fotografico "Obiettivo Acqua", cui sono state inviate oltre 400 opere e la cui premiazione avverrà giovedì 16 Maggio alla presenza del Ministro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Ambiente, Sergio Costa.

Dal 16 al 19 Maggio si terrà, a San Donà di Piave, la seconda edizione del "Festival della Bonifica" dove, con la collaborazione dell'Università di Padova, sarà offerto, attraverso convegni, spettacoli, animazioni sul territorio, uno spaccato della moderna Bonifica, che prese avvio da uno storico convegno proprio nella città veneziana.

Tradizionale momento clou della Settimana saranno, però, le aperture delle "cattedrali dell'acqua", i grandi impianti idraulici che, nei due fine settimana, saranno visitabili da parte del grande pubblico.

Come consuetudine, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione offrirà molta attenzione al mondo scolastico con visite guidate alle opere idrauliche, ma anche le cerimonie di premiazione dei tanti percorsi didattici, sviluppatisi durante i mesi scorsi.

A fare da "trait d'union" lungo la Penisola saranno molteplici opportunità: dalle occasioni istituzionali come convegni ed inaugurazioni alle diverse proposte rivolte alla più generale opinione pubblica (passeggiate e biciclettate, concerti, mostre, visite guidate, giornate ecologiche, esercitazioni di protezione civile, ecc.).

Il tutto per sensibilizzare ai grandi temi della prevenzione da frane ed alluvioni, dell'ottimale gestione dell'acqua, della salvaguardia dell'ambiente, della produzione di energia rinnovabile: concetti come sostenibilità ed economia circolare sono già di casa fra i Consorzi di bonifica.

Valuta questo articolo

No votes yet.

NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo
PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit StrettoNet Tecnoservizi Rent

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM EMAIL RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800 NOTE LEGALI PRIVACY COOKIES POLICY INFO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

26/04/2019 19:00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE COMUNITA' DEL POLESINE SOSTENIBILE AL WIGWAM ARZERELLO, IL 26 APRILE 2019

Pubblicato il 24 Aprile 2019

Venerdì, 26 aprile 2019, presso il Wigwam Circolo di Campagna "Arzerello" di Piove di Sacco (Pd), la Comunità Locale della Saccisica e i giornalisti di ARGAV, ospiteranno una tra le più belle esperienze di cultura della sostenibilità del rodigino: il Manegium Onlus di Fratta Polesine.

Ovvero, come un gruppo di ricercatori e studiosi amatoriali, stia fortemente contribuendo alla coesione delle Comunità Locali dell'Alto e del Medio Polesine attraverso il recupero della storia locale e della sua riproposta in modalità dinamica e prospettica, quale fattore identitario e di promozione territoriale. Il programma inizierà alle ore 19:00 con il saluto di benvenuto da parte di Efrem Tassinato, Presidente di Rete Wigwam* e si svilupperà, con la guida di Fabrizio Stelluto, giornalista e Presidente di ARGAV, Associazione Regionale Giornalisti Agro Alimentari e Ambientali del Veneto e Trentino Alto Adige.

Interverranno Adriano Azzi, Presidente onorario del Gruppo Culturale e di ricerca "Il Manegium Onlus" sulle origini del Museo etnografico e delle attività e del lavoro di Fratta Polesine; Valeria Gotti, Presidente che introdurrà i ricercatori del Gruppo; Romeo Milani che presenterà i Quaderni del Manegium; Paolo Sicchiero che fornirà cenni storici su Fratta Polesine e sui Comuni de "Il Manegium". Quindi, il racconto da parte dei protagonisti, di alcune testimonianze di aziende che realizzano il sostentamento sostenibile delle comunità locali polesane: Gianpietro Pizzo del panificio artigianale di Canda; Sandro Tomanin della vetreria d'arte fratelli Tomanin di San Bellino; Elisa Sgarbi della produzione funghi e noci di Castelguglielmo; di Nogalba di Fratta Polesine, società consortile costituita e gestita da un gruppo di agricoltori che sin dal 1989 sviluppano in Italia la nocicoltura specializzata da frutto rigorosamente con certificazione di "Filiera Agroalimentare Controllata"; Roberto Tomasin dell'omonima azienda agricola di floricoltura di Villamarzana; ed ancora, Gilberto Desiati Sindaco di Villanova del Ghebbo per la presentazione dell'insalata di Lusia I.G.P.

Nell'occasione, saranno anche presentati due eventi di imminente svolgimento che interessano le comunità locali padovane e nazionali: il Festival della Bonifica, nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione a cura di ANBI e, con l'intervento dell'autore, della mostra che aprirà a maggio presso il Circolo Ufficiali Unificato di Padova con tema "Il primo Conflitto Mondiale, nelle tavole e nei fumetti di Francesco Lucianetti".

La serata si concluderà con la degustazione di prodotti tipici e gastronomici polesani.

W igwam Circolo di Campagna "Arzerello" di Piove di Sacco

clicca qui per visualizzare la mappa

La partecipazione è libera salvo richiesta di accreditamento ed accettazione fino ad esaurimento dei posti disponibili a: arzerello@wigwam.it o con WhatsApp al 333 3938555.

http://www.padovando.com/incontri-convegni/le-comunita-del-polesine-sostenibile-al-wigwam-arzerello-il-26-aprile-2019/

« Precedente articolo Fulcro

Successivo articolo » Padova Pride 2019, il 1° giugno "siamo fiere"

Aggiungi un commento

La tua email non viene pubblicata. *

Il tuo commento (richiesto):

Nome (obbligatorio):

Email (obbligatoria):

Sito web

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Menù Comuni Servizi Cerca Seguici su Accedi

PiacenzaSera.it Le notizie della tua città. 2008-2019 11 ANNIVERSARIO

ALTRE NEWS

Finanziato un nuovo impianto di sollevamento acque a Ronchi di Caorso

di **Redazione Piacenza Sera** - 24 Aprile 2019 - 16:45

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su **consorzio di bonifica** **impianto di sollevamento acque** **caorso**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti premia nuovamente l'attività di progettazione del Consorzio di Bonifica di Piacenza con il finanziamento di Ronchi, impianto di sollevamento delle acque a fini irrigui e ambientali.

Ad annunciarlo è Fausto Zermani, Presidente del Consorzio: "Un plauso ai tecnici dell'Ente per l'operato e un ringraziamento alle istituzioni che, grazie a sinergie forti tra amministrazioni centrali e Autorità di distretto, hanno investito sul nostro territorio con un'infrastruttura, Ronchi, che persegue la finalità di efficientamento della gestione e distribuzione della risorsa idrica da un lato e dall'altro garantisce il ricircolo del torrente Chiavenna per esigenze ambientali".

A licenziare il progetto è il Governo tramite il Piano Straordinario Infrastrutture Idriche riguardante opere per invasi multiobiettivo e per il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili (Legge finanziaria 2017 art. 1, comma 523, Piano Straordinario Invasi, e comma 1072, Fondo investimenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Il progetto, del valore di 7 milioni di euro, ha l'obiettivo di "razionalizzare ed efficientare il sistema irriguo della Val d'Arda – nella sua parte più depressa – mediante il mantenimento dell'impianto di sollevamento di San Nazzaro in Comune di Monticelli d'Ongina (costruito negli anni 50 e tutt'ora in esercizio) integrato ad un nuovo impianto posto a monte di

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 22°C 12°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS
Tempo instabile e cielo nuvoloso. Possibile 25 aprile "bagnato" previsioni
Commenta

PSlettere Tutte le lettere
"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco
"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"
INVIA UNA LETTERA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quello esistente (e posizionato in località Ronchi)".

I due impianti – spiega il Consorzio di Bonifica – potranno derivare un massimo di 5 metri cubi al secondo con la facoltà di sollevare portate modulabili, rispondendo così sia all'esigenza di flessibilità gestionale nei periodi di massima domanda dell'irrigazione sia alle esigenze ambientali di Caorso.

Per questo secondo aspetto (i due impianti) potranno sollevare meccanicamente le acque del Torrente Chiavenna anche nei periodi non irrigui e immetterle nel reticolo artificiale di bonifica restituendole a Po a valle dello sbarramento; si tornerà così a dare ossigeno alle acque creando un corretto equilibrio ambientale e ravvivando l'abitato di Caorso.

Conclude Fausto Zermani: "Questo nuovo finanziamento ci permette di investire sul territorio, contribuendo alla crescita del settore agroalimentare della vallata e migliorando il bel paese che ci emoziona ogni giorno".

Più informazioni su

consorzio di bonifica impianto di sollevamento acque caorso

COMMENTI

Accedi o **registrati** per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI CAORSO

Resistenza, al Cinefox di Caorso uno spettacolo per ricordare i ragazzi del '26

Callori si dimette da "vice" a Caorso. Il sindaco Battaglia "Stupita"

"Forza Italia a Caorso sostiene Roberta Battaglia"

La centrale di Caorso apre le sue porte, 880 i visitatori

DALLA HOME

PIAZZALE MARCONI
Interviene per sedare una lite, agente preso a calci e pugni. Giovane in manette

NELLA MATTINATA
Violento tamponamento a S. Giorgio, tre feriti

PRIMATO IN CLASSIFICA
Notte magica al Garilli, Piacenza vince e scavalca l'Entella (1-0) COMMENTO e VIDEO

VERSO IL 25 APRILE
Spezia: "La fede e i valori hanno portato i cattolici nella lotta partigiana"

PiacenzaSera.it Le notizie della tua città. 2008-2019 11 ANNIVERSARIO

Invia notizia Feed RSS Facebook Twitter Contatti Pubblicità

Canali Tematici
Home
Cronaca

Sport
Calcio
Volley

Città
Piacenza
Castel San Giovanni

Eventi
Home
Arte&Cultura

WebTV
Home
altre news

Photogallery
Home
Altre News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.
Se vuoi saperne di più negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi.
Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie. Cookie Policy - Chiudi e Acconsenti

FARMACIE DI TURNO

Dal 27 aprile al 1° maggio

A Sampieri la prima Festa dell'Agricoltura Siciliana

Tanti gli stand e gli appuntamenti collaterali

REDAZIONE 24/04/2019 - 09:55

A Sampieri dal 27 Aprile al 1° Maggio, la prima Festa dell'agricoltura Siciliana con il patrocinio dell'Assessorato Regionale all'agricoltura e la compartecipazione di diversi enti. Dalla Vittoria Mercati al Mercato ortofrutticolo Donnalucata, a quello degli enti a tutela del settore agricolo come Altra Agricoltura, Lega della Terra, Consorzio di Bonifica Esa Sifus Confali.

Tanti gli stand che presenteranno le ultime novità dell' agricoltura innovativa e del mondo agroalimentare con la partecipazione di aziende che producono prodotti di eccellenza come le conserve, il miele, il vino locale, il fagiolo cosaruciaru e l'olio per citarne solo alcuni. Assaggiatori professionisti internazionali il 01 Maggio 2019 dalle ore 11.00 in collaborazione con alcuni produttori locali proporranno degustazioni guidate e lezioni pratiche per riconoscere un olio extravergine di qualità, con la partecipazione straordinaria di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maria Paola Consolini Assaggiatore COI E PANEL IGP SICILIA.

Ma la festa dell'agricoltura Siciliana riserva molte sorprese e spazia dal sociale alla cultura in un connubio semplice e naturale con artisti e scrittori come Giorgio Giurdanella autore de "Il viaggio. L'incanto della piccola principessa" e l'ultima opera "Il viaggio, il dono di Kara" che presenterà Domenica 28 Aprile 2019 alle ore 11.15. **Verrà anche allestita una mostra** delle opere dell'artista Nilde Russo. Diversi momenti di intrattenimento dedicati a tutte le fasce di età, arricchiranno un programma di cinque giornate per cui vale la pena fare una passeggiata a Sampieri.

Ti potrebbe interessare anche:

Duo Oblivion a Ragusa per la stagione Melodica

25 aprile a Modica: giovedì al Monumento dei Caduti

Evento dedicato al Jazz al Luxury Garage a Modica

25 aprile e Anniversario della Fondazione della Città di Vittoria

ULTIMI VIDEO INSERITI:

Ragusa, Polizia arresta stalker ragusano

23/04/2019

Ragusa, nigeriano arresto con marijuana

13/04/2019

Polizia Ragusa arresta corriere della droga a Scicli

09/04/2019

Aggressioni omofobe a Vittoria

06/04/2019

Direttore Responsabile: Felicia Rinzo – Editore QDR News - P.IVA 01673640882 - Testata registrata al Tribunale di Ragusa n°01/2014
Questo sito Web, ivi inclusi nomi, logo, nonché lo schema di colori e il layout del sito, sono soggetti a copyright, diritti sui marchi, diritti di database e/o altri diritti di proprietà intellettuale. © 2014. Il Quotidiano di Ragusa non riceve nessun contributo pubblico. Il Quotidiano di Ragusa, prima di pubblicare foto, video o testi ottenuti da internet, mette in atto tutti gli opportuni controlli al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non ledere i diritti d'autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di materiale riservato scriveteci a direttore@quotidianodiragusa.it. Provvederemo nel più breve tempo possibile alla rimozione del materiale soggetto a diritti di terzi. Per rendere il nostro sito più facile ed intuitivo facciamo uso dei cookie. I cookie sono piccole porzioni di dati che ci permettono di confrontare i visitatori nuovi e quelli passati e di capire come gli utenti navigano attraverso il nostro sito.

© 2018 Powered by Ablaweb.com | Disclaimer

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIQUALIFICAZIONE URBANA ROVIGO

C'è un progetto dell'ex scalo merci del 2016 pronto per la fase esecutiva

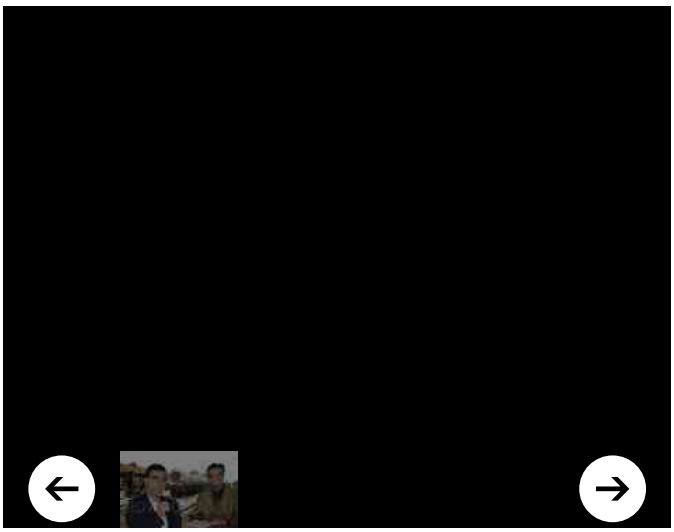
Alessio Pipinato e Alessandro Massarente, progettisti, si rivolgono al commissario Nicola Izzo: "Demandi alla prossima amministrazione l'attuazione del progetto"

0

Condividi la notizia

0 Mi piace

Non sei registrato?
Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it



Succede a:

Notizie attorno a questa

ROVIGOOGGI.IT Sos, salviamo il canile sanitario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

More at Dark Sky
Meteo%20...

Today	24°	12°
gio	21°	10°
ven	21°	12°
sab	22°	9°
dom	15°	10°
lun	22°	9°
mar	24°	8°
mer	25°	10°

ROVIGO - I progettisti Alessio Pipinato e Alessandro Massarente che hanno sviluppato il progetto di **riqualificazione urbana dell'area da almeno un decennio, in collaborazione con il Comune di Rovigo, la Provincia di Rovigo, la Regione Veneto, Bus Italia, Ferrovie dello Stato e altri al recupero e alla valorizzazione dell'area ex scalo merci,** apprendono a mezzo stampa delle intenzioni del commissario pro-tempore del Comune di Rovigo di spostare la collocazione attuale della "stazione delle corriere" allo scalo merci ferroviario, al fine di risolvere un problema annoso, che impegna da anni la nostra città. "Desideriamo informare il Commissario che su tale questione i sottoscritti (in rappresentanza delle rispettive società) hanno prodotto un progetto definitivo, condiviso da tutti gli enti, e finalizzato a risolvere numerose problematiche trasportistiche di questo nodo della città". Il progetto prevede la realizzazione della nuova autostazione delle corriere, ma anche un nuovo parcheggio scambiatore per auto (per risolvere le problematiche di sicurezza connesse alla sosta impropria lungo viale porta Adige e molte vie della Commenda), un diverso regime viabilistico, la realizzazione di passaggi e connessioni pedonali in sicurezza, un'ampia zona di sosta per le biciclette, un completo riassetto della viabilità ciclabile e pedonale, e alcuni interventi privati finalizzati a rivitalizzare una zona della città in stato di degrado e abbandono. "La riqualificazione urbana di questo comparto è pertanto a cuore della città e delle sue istituzioni da anni, - ribadiscono Pipinato e Massarente - ma riteniamo debba seguire tappe ben definite, finalizzate ad analizzare e progettare compiutamente con l'accordo di tutte le istituzioni coinvolte una trasformazione decisiva di quest'area strategica per la città ".

I due professionisti chiedono accoratamente al Commissario di informarsi con accuratezza sul passato pregresso del progetto di riqualificazione. "Sarebbe una iattura per la città che si pagherebbe molto cara in termini di sicurezza, funzionalità e utilizzo di quest'area se tale spostamento avvenisse per mezzo di una semplice asfaltatura con qualche pensilina di addobbo. Non è infatti questo quanto è previsto dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, né dal Piano di Assetto del Territorio, né dalla procedura di Accordo di Programma già avviata ai sensi della legge regionale urbanistica di concerto con tutti gli enti coinvolti. Se ad oggi i risultati non si vedono, non è certo colpa dei progettisti". L'iter era stato avviato anche con l'ultima legislatura comunale, ma purtroppo è stato interrotto nel 2016 "per ragioni a noi non note".

Il progetto si è bloccato subito dopo che il Comune scelse di presentare nel bando "periferie" del Mit la riqualificazione dell'ospedale Maddalena, ovvero un bene di proprietà

ROVIGOOGGI.IT Successo per il torneo, ma Cittante lancia l'allarme

ROVIGOOGGI.IT L'eccellenza al servizio delle società sportive

ROVIGOOGGI.IT [VIDEO] Sindaci del Polesine uniti contro il declassamento dell'ospedale di Adria

ROVIGOOGGI.IT Minorenne nei guai per truffa online

ZURICH connect
Risparmia fino al 40% sulla polizza auto.
Auto Moto

Lettere

ROVIGOOGGI.IT Spostamento tribunale, Lorenzo Pavanello: "Solo sproloqui da non rodigini"

ROVIGOOGGI.IT Gruppo Bachelet: "Destra e Sinistra hanno paura di Silvia Menon"

ROVIGOOGGI.IT Benvenuti a Rovigheto, citta dell'inconcluso

ROVIGOOGGI.IT Idrovia veneta e la via della seta

ROVIGOOGGI.IT Il disegno della Lega sulla sanità pubblica

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT [VIDEO] Un arzillo 102enne a Badia Polesine

ROVIGOOGGI.IT [VIDEO] "Gina" è tornata a casa

ROVIGOOGGI.IT Sofia Michieli vince il premio innovazione, con la serra raddoppia la produzione di fragole

ROVIGOOGGI.IT Navigare ai tempi delle stelle, senza Gps né Google maps

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

privata, e non la realizzazione della stazione delle corriere, ovvero un bene completamente pubblico. In quel momento il progetto venne rimesso dal Comune nei cassetti, dove giace depositato.

"Con il progetto del 2016 si raggiunse sicuramente un importante risultato - specificano - ovvero l'ottenimento di tutti i pareri necessari a procedere con la fase esecutiva (pareri Vigili del Fuoco, Soprintendenza, Ulss 5 Polesana, Consorzio di Bonifica, Regione Veneto ecc.) e con l'assenso della Regione Veneto a dichiarare l'interesse regionale per la riqualificazione del comparto dello scalo merci. Per la natura del progetto, **di carattere "Strategico regionale"** - come da "Deliberazione giunta regionale n. 1451 del 15 settembre 2016 Comune di Rovigo (RO). Accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della legge regionale n.35/2001 per la Riqualificazione dell'area "Scalo Ferroviario della Stazione di Rovigo". Avvio del procedimento - DGR n. 2943 del 14.12.2010" - "riteniamo utile e necessario - concludono Pipinato e Massarente - che tale progetto sia demandato in sede attuativa alla prossima legislatura comunale, non potendo essere affrontato in maniera affrettata con un trasferimento che, se realizzato nelle modalità paventate, potrebbe creare più problematiche di quelle che intende risolvere".

Articolo di Mercoledì 24 Aprile 2019

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Stampa

Condividi ora la notizia con i tuoi amici

0
Mi piace

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

ROVIGOOGGI.IT
Brigata di sindaci ai fornelli. Che impresa!

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche...
newsdiqualita.it

Un uomo compra un vecchio aereo...
Easyviaggio

Come fare 2.700€ a settimana con...
Forexexclusiv

Sono rimasto sorpreso, quando ho vis...
Montascale | Links

Investe 200€ su Amazon. Sei mesi dopo...
forexexclusiv.com

Drone scatta una foto che nessuno...
Bright Story

Potrebbe Interessarti Anche da Taboola

Dopo quattro anni riapriranno gli "Aerei"

Trovato morto nei bagni del centro commerciale

Si sente male e muore a 22 anni, paese sotto shock - OSPEDALE...

Tutto il paese, e non solo, piange Flavio

Lascia i bagagli e si getta sotto al treno in transito

Moto contro il guard rail: morto con la figlia sul sellino -...

Per approfondire

ROVIGOOGGI.IT

Sos, salviamo il canile sanitario

ULSS 5 POLESANA ROVIGO Messo a bando l'attività di recupero cani vaganti e di governo dei cani ricoverati per tre ore al giorno. Lancia l'allarme Nadia Romeo, Pd Rovigo

ROVIGOOGGI.IT

Successo per il torneo, ma Cittante lancia l'allarme

CALCIO IL CASO Dopo la fusione tra Boara Pisani e il settore giovanile del Rovigo in una unica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

società, esplode la "bomba" che coinvolge dirigenti ed ex amministratori. La sgancia il vicepresidente Antonio Cittante

ROVIGOOGGI.IT

Edoardo Gaffeo: "In Comune una struttura per la ricerca di fondi europei"

#elezioniROVIGO2019 Paolo De Castro, candidato per l'Europarlamento, ha fatto partire da Rovigo la campagna elettorale, portando il suo appoggio al candidato del centrosinistra unito

Oggi in Cronaca

ROVIGOOGGI.IT

I tre angeli che hanno salvato il neonato

PORTO VIRO Sta bene il neonato abbandonato trovato al Cimitero di Rosolina, Anna Tarabini, Giorgia Cavallaro e Marco Marangon gli operatori del 118 chiamati da una signora che lo hanno salvato

ROVIGOOGGI.IT

Sos, salviamo il canile sanitario

ULSS 5 POLESANA ROVIGO Messo a bando l'attività di recupero cani vaganti e di governo dei cani ricoverati per tre ore al giorno. Lancia l'allarme Nadia Romeo, Pd Rovigo

ROVIGOOGGI.IT

A Porto Levante la raccolta differenziata è "potenziata" per l'estate

RIFIUTI PORTO VIRO (ROVIGO) Il sindaco Maura Veronese ha annunciato l'implementazione del servizio e l'avvio dei lavori per il rifacimento del pontile Laghetti a Taglio di Donada

La tua opinione conta!

Contribuisci alle discussioni quotidiane con gli altri utenti di RovigoOggi.it

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Scrivi qui il tuo commento

Posta il commento

045680

ROVIGOOGGI.IT

RovigoOggi.it edito da Digital Ink srl - Aut. Trib. Rovigo n° 06/08 Reg. Stampa del 07/08/2008 direttore Irene Lissandrin. Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

friends of Stradivari MdV Cremona

WELFARE CREMONA NETWORK

Mercoledì, **24 aprile 2019** - ore **14.45**

Museo del Violino Cremona Lo scrigno dei tesori

A FierAgrumello il convegno sul Tavolo Regionale Permanente dell'Acqua

Ieri sera il convegno di Libera Agricoltori e Anga Cremona ha portato a FierAgrumello personalità di spicco e una vasta platea, oltre a un tema di primaria importanza.

Mercoledì 24 Aprile 2019 | Scritto da Redazione

SEGUI WELFARE NETWORK

Eventi e iniziative

Aprile 2019 CERCA

25 Aprile 2019 10:00 - 13:00
Cremona
25 Aprile 74° Liberazione: il programma delle celebrazioni a Cremona

25 Aprile 2019 15:00 - 19:00
Cremona
Biciclettata Resistente il 25 aprile 74° anniversario Liberazione

25 Aprile 2019 20:00 - 23:00
Fiera di Grumello Cremonese
FieraGrumello2019 Serata Enogastronomica

26 Aprile 2019 18:00 - 21:00
Persichello (cr)
Festa della Liberazione 2019 'Un fiore per Abert'

27 Aprile 2019 09:00 - 28 Aprile 2019 19:00
Cremona
RITORNANO FIORI E NOTE PER LE INVASIONI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si è parlato del bene prezioso dell'acqua e soprattutto del Tavolo Regionale Permanente dell'Acqua, varato il 1° Aprile scorso in Regione Lombardia, ieri sera a FierAgrumello, nella Sala conferenze di Cascina Castello.

BOTANICHE

27 Aprile 2019 17:00 - 21:00
Cremona a Palazzo due Miglia
Presentazione libro 'Una mattina mi son svegliato'

27 Aprile 2019 17:00 - 20:00
Casalmaggiore
Incontro 'L'obbedienza non è una virtù. Teresa Mattei, staffetta di libertà'

27 Aprile 2019 17:00 - 28 Aprile 2019 20:00
A Cremona in corso Garibaldi
Inizia il ciclo di concerti della rassegna SguardoConCorde

27 Aprile 2019 17:30 - 20:00
Cremona Al Museo del 'Cambonino'
Microfestival di Musica Antica e Teatro

28 Aprile 2019 11:00 - 12:00
Teatro Ponchielli Cremona
PUNTUALI ALLA FERMATA DI ORFEO NEL METRO

Martedì 23 Aprile 2019
Francesco Ghelfi e Paola Ruggeri (art.Uno) Indipendenti nella lista PD a sostegno di Galimberti sindaco

Martedì 23 Aprile 2019
Galimberti: "Violini della Collezione Tempesta, un grande orgoglio per la città di Cremona"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

'Tavolo Regionale Permanente dell'Acqua: proposte per gestire le criticità', il tema del convegno proposto da Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e A.n.g.a. Cremona. Un argomento complesso quanto delicato e particolarmente tecnico ma fondamentale per il mondo agricolo, sul quale durante la serata non si è mancato di evidenziare criticità ma anche proposte.

Al tavolo dei relatori, professionalità e personalità di elevato livello, tra cui l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, e il presidente di Confagricoltura Lombardia, Antonio Boselli.

Moderatore della serata, Alessandro Bettoni (presidente Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, Dunas). In sala il neo eletto presidente della Libera Agricoltori Cremonesi, Riccardo Crotti e il consigliere regionale Federico Lena.

Dopo il saluto del sindaco di Grumello, Fabio Scio – che ha ricordato che in passato a FierAgrumello si era già parlato del 'tema acqua' – e del presidente del Comitato Fiera, Luigi Tantardini – che ha ricordato come anche le piccole realtà debbano essere supportate -, è stato il presidente di Anga Cremona, Roberto Bellini ad introdurre la serata: 'Un tema importante scelto non a caso per una zona che, come la nostra, è a forte valenza agricola, soprattutto in riferimento alla maiscoltura, una pianta delicata che subisce fortissimi stress idrici', ha sottolineato Bellini che ha posto l'accento anche sul lavoro che gli agricoltori svolgono nella manutenzione periodica dei canali irrigui, a favore della propria redditività ma anche a favore della collettività'.

Un escursus storico e un quadro della situazione idrica attuale in Lombardia e nel nostro territorio è stato presentato da Paolo Micheletti (direttore Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, Dunas), con riferimento ai fontanili, alle grandi dighe, ai laghi, ai corsi d'acqua e in particolare a Oglio e Adda, mettendo in evidenza anche le criticità, tra cui la difficoltà tra la disponibilità di acqua soprattutto nei periodi critici e la gestione, anche relativamente all'agricoltura. 'Una disponibilità d'acqua legata al clima ma non solo', ha infatti rimarcato Micheletti che ha puntato l'accento sull'importanza di stringere accordi con le autorità dei laghi prealpini come bacini idrici fondamentali ed indispensabili per l'agricoltura di pianura.

Le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale all'agricoltura, Rolfi, e al presidente di Confagricoltura Lombardia, Boselli. Con al centro il neo nato Tavolo Regionale Permanente dell'Acqua.

'Un tavolo che ho voluto per affrontare il tema dell'acqua a 360 gradi e perchè la parte politica e istituzionale deve farsi carico di mediare interessi diversi e fare sintesi per trovare soluzioni – ha spiegato Rolfi – Proprio per questo ho voluto la presenza di tutti gli attori, compresi i quattro assessorati di competenza'. 'Gli obiettivi del Tavolo? Il monitoraggio costante e complessivo su tutto ciò che ruota attorno al tema dell'acqua (non solo nei momenti di emergenza); una riflessione ad ampio raggio con mediazione tra interessi contrapposti; un confronto sugli investimenti (il contribuente lombardo deve avere la consapevolezza che le opere si fanno in Lombardia); la valutazione delle varie proposte in un'ottica di condivisione, pur con interessi diversi.

Tenendo presente la situazione agricola lombarda che è prettamente irrigua e investimenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

integrativi per una maggiore efficienza e resa dell'acqua: a questo proposito non è utopico pensare allo sfruttamento delle ex cave come possibili bacini idrici di pianura, anziché discariche'. 'Una cosa deve essere chiara – ha aggiunto Rolfi – L'agricoltura non spreca l'acqua ma usa metodi di irrigazione ecologica, effettua manutenzioni: bisogna smentire i falsi miti e le false credenze'.

10 visite

Articoli correlati

Martedì 23 Aprile 2019

FierAgrumello2019 , il debutto dei convegni il 23-24-25

Venerdì 19 Aprile 2019

Si apre sabato 20 aprile calendario eventi collaterali – fino al 23- alla 44^ FierAgrumello.

Mercoledì 17 Aprile 2019

44^ FierAgrumello 2019 - I Convegni del 23-27-28 aprile

Petizioni online

Mercoledì 24 Ottobre 2018

Appello per vietare l'iniziativa di Forza Nuova a Crema, un pretesto per veicolare razzismo.

Un appello alla Sindaca di Crema, al Prefetto e al Questore perché, come in altre città (recentemente Rimini) esprimano una ferma posizione sull'illegittimità di queste "passeggiate" che sono, a tutti gli effetti, delle ronde di

Sondaggi online

Venerdì 14 Dicembre 2018

Chi vincerà le primarie del Partito Democratico del 3 marzo 2019 ?

- Roberto Giachetti
- MAURIZIO MARTINA
- FRANCESCO BOCCIA

Domenica 21 Aprile 2019

Politecnico Milano Al via alla 7° edizione VENTO Bici Tour 2019 Dal 24 maggio al 3 giugno

Venerdì 05 Aprile 2019

Grande partecipazione al seminario "VERSO IL CONTRATTO DI FIUME DELLA MEDIA VALLE DEL PO"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dovventi

Cerca un evento, un genere musicale, o una città ... RICERCA

Riserva Naturale del Padule di Fucecchio – Area Righetti. | Larciano

Cosa c'è in programma?

L'Area Righetti, che costituisce la parte più settentrionale della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, conserva elementi di grande interesse paesaggistico e naturalistico, grazie alle cure prodigate per decenni dall'Ing. Gaetano Righetti e poi dal Consorzio di Bonifica, che ne ha acquisito la proprietà; proprio per questo è possibile visitarla solo in compagnia di Guide esperte, che sappiano come ridurre al minimo ogni disturbo alla flora e fauna protette.
Anche in questa parte della Riserva Naturale sono stati effettuati negli ultimi anni grandi interventi di manutenzione e ripristino ambientale, ed in particolare sono stati creati specchi d'acqua, dotati anche di due osservatori faunistici, che ospitano durante la migrazione primaverile una grande varietà di uccelli acquatici.
Nell'Area Righetti sono anche presenti due piccole colonie riproduttive di aironi e cormorani: dagli osservatori è possibile vedere a distanza con il cannocchiale i nidi e seguire le varie fasi dell'allevamento dei pulcini.
Difficoltà: nessuna.
Attrezzatura: scarponcini da trekking, binocolo.
Quota di adesione: visita gratuita organizzata con il Comune di Monsummano Terme nell'ambito dell'Open Week della Valdinievole.
Tutte le escursioni sono condotte da una Guida Ambientale Escursionistica qualificata.
Info e prenotazioni: Centro RDP Padule di Fucecchio, tel.

Quando?

sabato, 27 aprile 2019 dalle 15:00

Dove?

Padule di Fucecchio
Via Castelmartini 51036 Larciano Italy

eventi suggeriti:

Facebook Twitter Google+

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.